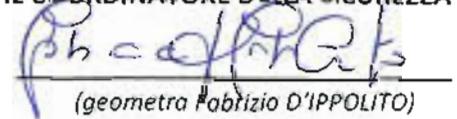


**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO***(Modello Semplificato)**Decreto interministeriale 9 Settembre 2014 - Allegato II***DENOMINAZIONE DEL CANTIERE:** Caserma dei VV. F. di Cremona**INDIRIZZO CANTIERE:** Via Nazario Sauro n. 14**COMMITTENTE:** I.N.P.S.**DATA:** 25 agosto 2017

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA


(geometra *Fabrizio D'IPPOLITO*)

STORICO DELLE REVISIONI

REV	29/06/2017 DATA	PRIMA EMISSIONE DESCRIZIONE REVISIONE	DSP REDAZIONE	Firma
-----	--------------------	--	------------------	-------



IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via Nazario Sauro 14 26100 CREMONA [CR]
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>I lavori di cui trattasi saranno svolti all'interno dell'area in cui insiste la Caserma dei VV.F. della città di Cremona. Questa è ubicata nella periferia cittadina e ridosso della tangenziale nella direzione che dall'Ospedale porta a Porta Po.</p> <p>L'area si inserisce in un contesto agricolo/industriale completamente isolato. L'accesso è unico e avviene dalla tangenziale, ben segnalato e regolamentato (parcheggi e impianti semaforici) così da garantire sempre lo svolgimento rapido e senza intarzi dell'attività di soccorso.</p> <p>Pur non presentando particolari limitazioni alla mobilità, i mezzi di cantiere dovranno porre massime attenzioni alla loro circolazione in un contesto dove insiste un'attività di soccorso 24 ore al giorno. Inoltre, in relazione alla peculiarità delle attività all'interno dell'area e dei locali, si dovranno programmare modalità di accesso e di svolgimento dei lavori in accordo con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Per eventuali lavorazioni che dovessero rendersi necessarie dall'interno, dovranno prevedersi compartimentazioni con pannelli per evitare interferenze con le attività che si svolgono negli Uffici.</p> <p>A tal fine si allega una restituzione aerofotogrammetrica del sito oggetto del presente PSC.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>Oggetto della presente relazione sono i lavori di manutenzione straordinaria che interessano il piano Uffici e quelle delle camerate, all'interno dell'edificio, per quanto riguarda sia l'eliminazione di fenomeni di infiltrazione e sia il rifacimento di uno bagno al piano II, i lavori impiantistici riguardanti la realizzazione di una nuova linea elettrica in bassa tensione con rifacimento di quadri elettrici; tratta sotterranea di collegamento quadro elettrico con armadio esterno d'elvo dell'alimentazione, per finire con la bonifica, previo smantellamento e portata a discarica, della tettoia e copertura della zona adibita a parcheggio esterno auto.</p>
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: ragione sociale: INPS. indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO [MI] tel.: 028893225</p> <p>nella Persona di: cognome e nome: QUATTRONE Giuliano indirizzo: Via M. Gonzaga 6 20143 MILANO [MI]</p> <p>Responsabile dei lavori: cognome e nome: Passanti Domenico Giuseppe indirizzo: Via M. Gonzaga 6 20143 MILANO [MI] tel.: 02 8893224</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO [MI] cod.fisc.: DPPFRZ61D01A6621 tel.: 028893226 mail: fabrizio.dippolito@inps.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO [MI] cod.fisc.: DPPFRZ61D01A6621 tel.: 028893225 mail: fabrizio.dippolito@inps.it</p> <p>Progettista: cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO [MI] cod.fisc.: DPPFRZ61D01A6621 tel.: 028893225 mail: fabrizio.dippolito@inps.it</p> <p>Direttore dei Lavori: cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO [MI]</p>

cod.fisc.: DPPPRZ81D01A662
tel.: 023893226
mail: fabrizio.dippolito@inos.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2, 1, 2, lett. b) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2006, n. 81)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE

Progettista

D'IPPOLITO Fabrizio

Direttore dei Lavori

D'IPPOLITO Fabrizio

IMPRESE

COMMITTENTE

L.N.P.S.

R.d.

Passaniti Demetrio Giuseppe

CSP

D'IPPOLITO Fabrizio

CSE

D'IPPOLITO Fabrizio

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2 lett. d) punto 2.2.7; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSENI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONDUTTURE SOTTERANEE	<p>C'è area interessata dai lavori di scavo per la realizzazione della nuova linea di alimentazione a bassa tensione e particolarmente lunga - circa 170 m - svincolandosi tutta all'interno della Caserma, ovvero cernitamente si è in presenza di altre linee di servizio sotterranei. Per tal ragione sarà obbligatorio per la Ditta esecutrice, oltre al rispetto delle prescrizioni del presente Piano, a valori preventivamente rispettare ogni informazione degli Uffici del Comando dei VV. F. - utile alla buona riuscita dello scavo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Segnalazione in anticipo delle condutture interrate o in cunicolo (tra di distribuzione di energia elettrica, acqua ecc. ecc.) al fine di ridurre il possibile rischio di intercalazione delle stesse. 	<ul style="list-style-type: none"> Segnalazione in anticipo delle condutture interrate o in cunicolo (tra di distribuzione di energia elettrica, acqua ecc. ecc.) al fine di ridurre il possibile rischio di intercalazione delle stesse. 	<ul style="list-style-type: none"> Evidenza della avvenuta consultazione del RLS sul contestuto del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti da parte dell'impresa esecutrice e sezione. Evidenza della avvenuta verifica dei sopralluoghi di controllo della applicazione, da parte della impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativa aggiornamenti. Investimento, rialzamento e diviso di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera a nel campo di azione dell'escavazione. 	
INSIDIAIMENTI PIROCAUTIVI	<p>Per quanto riguarda i fatti di esterni che possono comportare rischi per il cantieri, si segnala del D. Lgs. 87/08, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. a) c) di punto 2.2.1, lettura b) riferito XV questi sono stati già affrontati precedentemente neochiariscoli esclusivamente sui possibili intrecci alla circolazione dei mezzi d'opere con quella di soccorso. Resta inteso che ini-ri-rogabilmente sarà posta sempre priorità assoluta ai mezzi di soccorso dei VV. F.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Procedura per l'accesso del mezzo di fumigazione dei materiali (es.: accesso autorizzato dal capocantieri, indicazione del personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> Autocarro con portabili con attenzione di sicurezza ordinato (s.s. conformità alle specifiche disposizioni legislative ecc.). Riunione di eventuali sindacati che possono interferire con le manovre. Delimitazione dell'area risultante lavora operativa. Utilizzo di dispositivi di protezione individuale antincendio. Isolazione fumi gas, vapori. Posizionare dei lavoratori subdavvento rispetto alle stesse del materiale caldo. Inhalazione polveri, fibre. Indicazione delle superfici di scavo e dei percorsi dei mezzi di soccorso al fine di ridurre il sollecitamento di povertà e forse. Indicazione delle superficie e dei materiali di uscita al fine di ridurre il sollecitamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Evidenza della avvenuta consultazione del RLS sul contestuto del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti da parte dell'impresa esecutrice e sezione. Evidenza della avvenuta verifica dei sopralluoghi di controllo della applicazione, da parte della impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativa aggiornamenti. Investimento, rialzamento e diviso di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera a nel campo di azione dell'escavazione. 	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			→ polveri e fibre		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Parametri 21.2, lett. d), punto 2, 2.2, 2.2.2 dall'allegato XX del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ACCESO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI			* Procedure per l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali, vers. accesso autorizzato dai capocantieri, individuazione dei personale attivato all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del cantiere al cantiere, ecc. i.		
CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA					* Evidenze dell'avvenuta consultazione del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti, la parte di ciascuna impresa esecutrice. * Evidenze delle avvenute verifica, con opportune azioni di coordinamento e di controllo, della applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativi aggiornamenti.
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ					
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI EN CANTIERE					* Consultare bette posizionate nelle aree per le恩che del cantiere o collocate ad una altezza tale da evitare contatti accidentali con i mezzi di manovra in modo da presevarli da urti e/o strappi. * Consultare interrato posizionato ad una profondità non minore di 0,5 m ad opportuni punti protette meccanicamente in raccordo a preservarne da sollecitazioni: meccaniche anomale o di salti/piombi * Consultare interrato segnalato in superficie in modo da permettere eventuali percorsi di transito/arrivo durante l'esecuzione di scavi. * Eseguire indicazioni delle condutture interrate posizionate appena sotto la superficie dei terreni in modo da preservare eventuali percoli di trascinamento durante l'esecuzione di scavi.
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO					+ Zone di scarico e scarico postenziate nelle aree di periferia del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni

Lavori di manutenzione stradali su: Oper E&U Impiantiache e O&B Impefica - Pag. 11

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RECINZIONE DEL CANTIERE ACCESI E SEGNALAZIONI			<ul style="list-style-type: none"> - Zone di carico e scarico posizionate in prossimità degli accessi chiavi per ridurre la interferenza dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. - Zone di carico e scarico posizionate in prossimità delle zone di sbarcaggio per ridurre i tempi di movimentazione dei mezzi con la gru e il passaggio seguente ai lavoratori di lavoro fisso. 		
SERVIZI IGNO-MICO-ASSISTENZIALI			<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguata (es. altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza alla fiamma di 30 minuti, ecc.). - Servizi igienico-assistenziali (per i passeggeri) in area scendente dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operarie più intensive, a convenientemente protette dai rischi connnessi con le attività lavorative. - Servizi igienico-assistenziali (per i passeggeri) in area attrezzate (es.: fontane di acqua per abluzio, di rinfresco, di energia elettrica, di vegetazione e basamenti di appoggio a un bordiglio o sistema marziale) durante le pause circolazione, ecc.). 		
VIA LIBILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE			<ul style="list-style-type: none"> - Circalazione degli automezzi dalla macchina servizi regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strade di cantiere libere di sicurezza per i veicoli (es.: attrezzate al traffico dei mezzi di cui è previsto l'impiego con ricchezza e cura deguate risultante conoscimento in condizioni specifiche, larghezza delle strade e delle rampe non dannosamente oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti, ecc.). - Accesso al cantiere controllati e sicuri (es.: separati da quelli per i pedoni, ecc.). 	
ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE				<ul style="list-style-type: none"> - Zone di deposito delle attrezzature di lavoro differenziato per i mezzi e mezzi d'opera. - Zone di deposito delle attrezzature di lavoro posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in cantiere tale da non interferire con le lavorazioni esistenti. 	
ZONE DI STOCCAGGIO DEI				<ul style="list-style-type: none"> - Zone di deposito dei rifiuti posizionata. 	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSENI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RIFIUTI			Un'area periferica del cantiere, in prossimità degli accessi camionici e continuare in maniera da preservare da polveri e residuali inquinatori, sia i lavoratori che i cantiere che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.		
ZONE DI STOCAGGIO MATERIALI			<ul style="list-style-type: none"> * Zone di stocaggio materiali posizionate in aree altzzate «es. scianze, drenate, ecc» scelte in funzione della visibilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'emanazione di carbone in cui si svolgono le lavorazioni. * Zone di stocaggio materiali posizionate fornano di legno degli scavi, o qualsiasi tali diversi siano necessari l'esigenza di lavoro, provvisti di piazzalini, o sostegni delle corrispondenti piazzelli di lavoro. * Andole e passarelle di caratteristiche di sicurezza adatte alle dimensioni in relazione alle specifiche esigenze di percorribilità e di portata, interrotta da pianerottoli di riposo, di pendente adeguata, ecc., * Andole e passarelle munite di parapetti e tavole fissa/piede verso il vuoto. * Andole e passarelle munite di impianto di sicurezza soprattutto in località rischio espone al pericolo di caduta di materiale dall'alto. 		
ANDOLE E PASSERELLE					
BARACCHE			<ul style="list-style-type: none"> * Piani di lavoro dotati di posti di emergenza. * Posti di lavoro attesi e riscaldati. * Posti di lavoro forniti di bonifica naturale e artificiale. * Posti di lavoro con strumenti, naelli e telfitti dai locali di caratteristiche adatte. * Posti di lavoro con finestre e lucernari da caratteristiche adatte. * Posti di lavoro con ponte e portoni in numero, posizione, dimensione e manutenzione di caratteristiche adatte. 		
CABINETTI			<ul style="list-style-type: none"> * Presenza in vicinanza di una convenzione con servizi ricezione idrica, aperte al pubblico. 	<ul style="list-style-type: none"> * Gabinetti di caratteristiche di sicurezza adatte (es. dotti di acqua corrente, se necessario calda, e di mezzi di salvamento e per accogliere i lavoratori in numero minimo di una ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori) 	

Lavori di manutenzione strutturale: Oper. Edil, Imparziale e di Imbarca. - Reg. 10

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LOCALI DI RICOVERO E DI RIPOSO			<ul style="list-style-type: none"> - impegno nel risarcire, ecc. - il ogni mobile d'ufficio di caratteristiche idonee a mantenere il rischio sanitario sotto controllo. - Locali di ricovero e riposo: di caratteristiche di sicurezza e adeguate alle norme di servizi e di lavori, ben illuminati, aerati e riscaldati nella stagione fredda, mantenuti in buone condizioni di pulizia, ecc. 		
LOCALI PER LAVARSI			<ul style="list-style-type: none"> - Locali docce di caratteristiche di sicurezza adeguata (es.: riscaldato nelle stagioni fredde, dotati di acqua calda e fredda e di mezzi deidrogenanti e per assicurare i manutengono in buone condizioni di pulizia, docce di numero minimo uno ogni dieci lavoratori impegnati nel cantiere, ecc.) - Recinzione del cantiere e di casermette di sicurezza adeguata (es.: altezza tale da impedire l'acceso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia alle tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc.). - Trabocchetti di caratteristiche di sicurezza adeguata. 		
RECINZIONI DI CANTIERE					
TRABOCCHETTI					
ARGANI			<ul style="list-style-type: none"> - Argani di caratteristiche di sicurezza adeguata (es.: muniti di dispositivi di arresto, simboli, muniti di dispositivo che impedisca la libera discesa del cavo, fuso saldato per un campo di sicurezza non minore di otto ecc.) - Autogru con caratteristiche di sicurezza adeguata (es.: conformità alle specifiche direttive legislative, ecc.) - Dispositivo di sicurezza delle linee elettriche attive al termine di 3 metri, per tensioni fino a 1 kV, di 3,5 metri, per tensioni superiori a 3 kV fino a 10 kV, di 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV, di 7 metri, per tensioni superiori ai 132 kV, ecc.) 		
AUTOGRU			<ul style="list-style-type: none"> - Unicella di rullo/rolatura: dal carrello su ruote di lavoro fino al carrello di trasporto. 		
BETONIERE			<ul style="list-style-type: none"> - Impianti e betoniere di caratteristiche di sicurezza adeguata (es.: muniti di interruttore automatico di sicurezza, parti elettriche del tipo protetto contro getti di acqua e ghiaccio, ecc.) 		
IMPIANTO ELETTRICO DI			<ul style="list-style-type: none"> - Verificazione di conformità degli impianti elettrici. 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CANTIERE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	Impianti elettrici				
MEZZI D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> * Vascche prefabbricate (es. gomme) di vanto da stacca, da limitazioni di carico, scarpalle, pendente, ecc., dell'area di manovra; * Verifiche (segnalate) es. esistenza di vanto da scarico, da ammucchiamenti di sabbia, scarpale, pendente, ecc.) dell'area di manovra; 				
AREE PER DEPOSITI MANUFATTI (SCOPERTA)			<ul style="list-style-type: none"> * Zone di stoccaggio o magazzinaggio in aree attrezzate (es. spianate, distese, ecc.) adeguate al funzionamento delle generatrici del cantiere, della loro accessibilità e dell'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni; * Zone di stoccaggio imbarcati pesantissime lontano dal caviglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari (per la comodità di lavoro, rimozione) di dimensioni e assieghi delle corrispondenti pareti di scavo; 		
PERCORSI PEDONALI			<ul style="list-style-type: none"> * Percorsi pedonali di caratteristiche di sicurezza integrata (es. vittoli e scale con gradini ricavati nel terreno provvisti di rispetto, alzate dei gradini ricavati nel terreno sostenuti con tavole e palielli rivestiti, ecc.). 		
VIABILITÀ AUTOMEZZI E PERSONALE			<ul style="list-style-type: none"> * Circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi rispettata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche. 	<ul style="list-style-type: none"> * Strade di caratteristiche di sicurezza: adatte alla rossia e al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adatte, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti larghezza delle strade e delle rampe tali da consentire un freno di ammeno 3-10 metri oltre la soglia di incolumità massimo dei mezzi previsti, ecc. * Accesso al cantiere controllati e sicuri (es. separati da quelli per i pedoni, ecc.). * Percorsi pedonali di caratteristiche di sicurezza adattabili (es. vittoli e scale con gradini ricavati nel terreno provvisti di rispetto, alzate dei gradini ricavati nel terreno sostenuti con tavole e palielli robusti, ecc.). 	
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE PER MEZZI MECCANICI			<ul style="list-style-type: none"> * Circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade. 	<ul style="list-style-type: none"> * Strade di caratteristiche di sicurezza adatte (es. adatte a resistere ai tratti dei mezzi di cui è previsto l'impiego), con pendente e curva 	Lavori di manutenzione stradomaria Oper EEA Impianti idraulici e di bonifica Pag. 12

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MIURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEGNI TECNICI ESPICATIVI	MIURE DI COORDINAMENTO
	pratiche.		adeguate, mani-utensili coordinati e condizioni soddisfacenti, leggerezza delle attrezzature e delle rampe tale da consentire un franca di almeno 0,70 metri oltre la soglia di ingresso transante dei mezzi civili, che sono accesso al cantiere costituiti e sicuri (es. - separati da quelli per i pedoni, ecc.).		
ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO			<p>* Contenuto dell'pacchetti di medicazione: 1) due gavie di guanti sterili monouso; 2) un fascio di collutorio curante e iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml.; 3) un flacone di soluzione fisiologica (soluzio cloruro 0,9%) da 250 ml.; 4) una compresa di gauze sterile TB x 40 cm adatta singola, 5) tre compresse di gauze sterile (5 x 15 cm) in busto singole; 6) una pinzetta da medicazione sterile monouso; 7) una Confezione di cercone uterino; 8) tenuta condizionata di denti; 9) valigie riunite pronti all'uso; 10) un rotolo di carotto alto 2,5 cm; 11) un rotolo di fiandra orlata abl. 25 cm; 11) un paio di forbici; 12) un laccio emostatico; 13) una confezione di ago e cieccio pronto uso; 14) un secchietto monouso per la raccolta di tutti i sanguini; 15) istruzioni sul modo di utilizzarli; 16) simboli e di prestare prima soccorso in attesa del servizio di emergenza.</p> <p>* Contenuto cassettina di pronto soccorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) cinque patti di guanti sterili monouso; 2) una visiera protesica; 3) 10 flacone di soluzione cutanea al 10% di iodio da 1 litro; 4) tre fascioni di soluzione fisiologica (soluzio cloruro 0,9%) da 500 ml; 5) dieci compresse di gauze sterile 10 x 10 cm tutte singole; 6) due compresse di gauze sterile 15 x 10 cm busto singole; 7) due rotoli sterili monouso, di cui due rivolti da medico e d'una sterile; 8) uno kit di misura medica; 9) una confezione di rullo elastico di misura media; 10) una tuta di protezione di colore arancio; 11) due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; 12) due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; 13) un paio di forbici; 14) una laccio emostatico; 15) due confezioni 		Lavori di manutenzione stradaria: Oper E&S, Impianti idraulici e bonifici - Pag. 13

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SEGNALERIA DI SICUREZZA			<ul style="list-style-type: none"> - di piacchio (punto uso, 16) due sacchetti marrone per la raccolta di rifiuti saneari, con un termometro, 18) un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa. + Segnalistica di sicurezza quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi, o organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva. 		
SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE			<ul style="list-style-type: none"> * Attivazione dei necessari strumenti per la gestione delle emergenze. 		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE (ELETTRICITÀ, ACQUA, ECC.)			<ul style="list-style-type: none"> * Dichiarazione di conformità di impianti elettrici. 	<ul style="list-style-type: none"> * Inquinamento idrico di caratteristiche di sicurezza adeguate (et. tubature ben concordate tra loro e se non intersecano risultare assicurate a passi stabili della sostituzione o delle opere idrovise, ecc.) 	
STOGLIANTO				<ul style="list-style-type: none"> * Regolamenti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es. con indicazione del risparmio carico e sopportabile dai solai, con pavimenti esseri o più sovraelevati, pavimenti a piatti incannati pericolosi, ecc). * Spogliatoi di ciascun rischio di sicurezza (es. adeguata aerazione, buoni illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia). * Spogliatoi dotati di attrezzature che consentano a chiunque lavoratore di cambiare in chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro. * Spogliatoi di dimensione tale da essere utilizzati nel rispetto dei criteri di funzionalità e di ergonomia. 	
TECTONE				<ul style="list-style-type: none"> * Tectone e scudo impalcato, a protezione dei posti di lavoro e di ciascuglio spoglioli a caduta, si misurante dall'alto, di caratteristiche di sicurezza adeguate. * Zone di stocaggio di materiali posizionato in aree attrezzate (es. salinale, drenante, ecc) scelte in funzione della viabilità generale del cantiere, della loro accessibilità e difensibilità con zone in cui si svolgono lavorazioni. * Zone di stocaggio di materiali posizionate lontani dai canti di scavi o situata lì depositi a uno recesso del terreno. 	
DEPOSITI MANUFATTURIERI					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			condizioni di lavoro, di ovvero di sicurezza e sicurezza delle condizioni di lavoro di sicurezza.		
PARCHEGGIO AUTOVETTURE			+ Parcheggio dei lavoratori vicino in prossimità dell'ingresso pedonale.		

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3.2.3, 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2009, n. 81)

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere [Preparazione delle aree]					
Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso indiscriminato non addetti al lavoro e degli accessi ai lavori per messa in lavorazioni					
RISCHIO RUMORE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro. • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore. 	<ul style="list-style-type: none"> Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che generano il minimo rumore possibile. • Metodi di lavoro che indicano una minima esposizione al rumore. • Organizzazione del lavoro che semplifica una minore esposizione al rumore. • Adozione di schermature, invielli o rivestimenti curvilinei. • Tenuta assoluta dei luoghi di lavoro del rumore trasmettendo via aria. • Adozione di sistemi di accoppiamento o di isolamento per il contenimento del rumore acustico. • Locali di riposo con luminosità ridotta a un livello comunque, con il loro scopo di fornire condizioni di utilizzo. 	<ul style="list-style-type: none"> Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che generano il minimo rumore possibile. • Metodi di lavoro che indicano una minima esposizione al rumore. • Organizzazione del lavoro che semplifica una minore esposizione al rumore. • Adozione di schermature, invielli o rivestimenti curvilinei. • Tenuta assoluta dei luoghi di lavoro del rumore trasmettendo via aria. • Adozione di sistemi di accoppiamento o di isolamento per il contenimento del rumore acustico. • Locali di riposo con luminosità ridotta a un livello comunque, con il loro scopo di fornire condizioni di utilizzo. 	<ul style="list-style-type: none"> M.M.C. (isolamento e trasporto) <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro sia riparato (umidità e ventilazione), con condizioni microdinamiche adeguate. • Spazi dedicati alla risalita/radduzione sufficienti. • Sollevamento, dei carichi eseguito con due mani o da un' sola persona. • Carico da sollevare con saltemperante (ferrofreno o contrappeso). • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimi. • Adeguata forza dei piedi = Pavimento non faticoso. • Osservi di solle irruento eseguiti in modo non faticoso. 	<ul style="list-style-type: none"> Lavori di installazione stradale: Opere Edili Imbaristiche e di bonifica - Pag. 13

LAVORAZIONE: Abitamento di depositi, zone per lo stocaggio dei materiali e per gli impianti fissi (apprestamenti del cantiere)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzi/utensili, zinte scoperte per lo stocaggio dei materiali e fissa: installazione di impianti fissi di cantiere.

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi di depositi, zone per lo stocaggio dei materiali e per gli impianti fissi [Appuramento del cantiere]

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature: Zone scelte per lo stocaggio dei materiali e zitte per l'installazione di impianti fissi di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> * Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro * Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> * Attrezzature di lavoro che permettano di ridurre il rumore possibile * Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore * Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione ai rumori * Adozione di schermature, invasori o sovrasorbi per il contenimento del rumore innanzitutto per i lavori strutturali * Adozione di sistemi di sovraezimento di fabbricato per il contenimento del rumore strutturale * Locali di riposo con ampiezza ridotta a un livello congruibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRI		Gradini di materiali dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none"> * Rispetto delle regole di intrasportanza dei carichi (es. stabilità del cantiere, presenza di obiettivi inferiori, diviso al bassaggio su percorso di lavoro, ecc.). 			

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [Appuramento del cantiere]

Allestimento di servizi igienico-assistenziali e strutture peralberghiere per il conforto e l'igiene

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> * Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro * Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> * Attrezzature di lavoro che permettano di ridurre il rumore possibile * Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore * Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione ai rumori * Adozione di schermature, invasori o sovrasorbi per il contenimento del rumore drammatico del via acciaio * Adozione di sistemi di sovraezimento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale 		

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [Apprestamenti del cantiere]

Allestimento di servizi igienico-assistenziali in strutture prefabbricate appositamente approntate.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRÒ		<p>Codifica di materiali dall'alto a basso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità dei carichi, presenza di sbalzi di interfaccia, davanti ai passeggi e postazioni di lavoro, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Locali di riposo con comodità ridotta e un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico del cantiere [Impianti del cantiere]

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera (aud., impianto) di installazione, cabl. prese e linea.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETROCUZIONE		<p>Eletrocuze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da singole singole o associate (eletrocisti, eccitare...). 			

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto idrico del servizio igienico-assistenziali e sanitari del cantiere [Impianti del cantiere]

Realizzazione dell'impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni e dei relativi accessori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRÒ		<p>R.O.A. (operazioni di saldatura).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adatto al luogo che comportano una magore esposizione alle radiazioni elettiche artificiali. - Misura iconiche per ridurre l'emissione delle radiazioni elettiche artificiali: dispositivi di sicurezza, schermature ecc.. - Prog. -Razzone dei luoghi e delle postazioni di lavoro, a fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni elettiche artificiali. - Distanza delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile. 	<p>R.O.A. (operazioni di saldatura).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adatto al luogo che comportano una magore esposizione alle radiazioni elettiche artificiali. - Misura iconiche per ridurre l'emissione delle radiazioni elettiche artificiali: dispositivi di sicurezza, schermature ecc.. - Prog. -Razzone dei luoghi e delle postazioni di lavoro, a fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni elettiche artificiali. - Distanza delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile. 	<p>R.O.A. (operazioni di saldatura)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione e limitazione d'accesso delle zone in cui si effettuano operazioni di saldatura 	<p>R.O.A. (operazioni di saldatura)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione e limitazione d'accesso delle zone in cui si effettuano operazioni di saldatura

LAVORAZIONE: Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale [Dermessione amianto]

Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale impegnato con due accessi: uno adiacente alla cima di lavoro e l'altro adiacente al locale docce; b) locata docce accessibili dal locale equipaggiamento e dalla chiusa d'aria; c) cappa d'aria tra il locale docce ed il locale spogliatoio incontaminato; d) locale incontaminato (spogliatoio) con accesso dall'esterno (uree incontaminate) ed un'uscita attraverso la chiusa d'aria. L'allineamento di servizi igienico-sanitari potranno essere ricavati direttamente nell'edificio oggetto dell'intervento, in edifici attigui, o in strutture prefabbricate appositamente approntate.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESEGNANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESEGGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Amitante <ul style="list-style-type: none"> Piano di lavoro sottoposto a controllo di vigilanza competenti per territorio 	Amitante <ul style="list-style-type: none"> Concentrazione nell'aria della polveri proveniente dall'amianto e dai materiali contenenti amianto ridotta al minimo e in ogni caso, al più sotto, del valore limite di esposizione Dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie con fattore di sicurezza superabile adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria e tale da garantire all'utilizzatore che faccia funta pretese all'ordine del Dip si sia non superiore ad un decimo del valore limite di esposizione Numero di lavoratori minimo in funzione della necessità della lavorazione Utilizzo dei dispositivi di raccolta e rimozione riuscito da periodi di esposizione adeguati, in area di rischio specifiche e presto idoneo Metodi di lavoro tali da escludere la contaminazione Protezione di persone sul lavoro o immissione di polveri dannanti nell'aria Pulizia regolare e sistematica dei locali, delle attrezzature e degli impianti Rifiuti rimossi il più presto possibile, in appositi ambulaggi e avvolti in conformità alla normativa vigente, come tutti pericolosi Misurazione della concentrazione di fibra di amianto nel luogo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Concentrazione nell'aria della polveri proveniente dall'amianto e dai materiali contenenti amianto ridotta al minimo e in ogni caso, al più sotto, del valore limite di esposizione Dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie con fattore di sicurezza superabile adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria e tale da garantire all'utilizzatore che faccia funta pretese all'ordine del Dip si sia non superiore ad un decimo del valore limite di esposizione Numero di lavoratori minimo in funzione della necessità della lavorazione Utilizzo dei dispositivi di raccolta e rimozione riuscito da periodi di esposizione adeguati, in area di rischio specifiche e presto idoneo Metodi di lavoro tali da escludere la contaminazione Protezione di persone sul lavoro o immissione di polveri dannanti nell'aria Pulizia regolare e sistematica dei locali, delle attrezzature e degli impianti Rifiuti rimossi il più presto possibile, in appositi ambulaggi e avvolti in conformità alla normativa vigente, come tutti pericolosi Misurazione della concentrazione di fibra di amianto nel luogo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Protezione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e del sistema del posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione ai rumori 	<ul style="list-style-type: none"> Protezione di manutenzione delle attrezzature di lavoro che escludano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione ai rumori Organizzazione del lavoro che impedisca una minima esposizione ai rumori Adozione di schermature, isolanti o assorbenti con materiali
RISCHIO RUMORE	Rumore	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e del sistema del posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione ai rumori 	<ul style="list-style-type: none"> Protezione di manutenzione delle attrezzature di lavoro che escludano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione ai rumori Organizzazione del lavoro che impedisca una minima esposizione ai rumori Adozione di schermature, isolanti o assorbenti con materiali 	<ul style="list-style-type: none"> Protezione di manutenzione delle attrezzature di lavoro che escludano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione ai rumori Organizzazione del lavoro che impedisca una minima esposizione ai rumori Adozione di schermature, isolanti o assorbenti con materiali 	Lavori di manutenzione strutturale: Outfit EdR, Importanza e di tutela - pag. 19

LAVORAZIONE: Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale [Dismissione attivante]

Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale impegnato con valvola da 45° ai locali di viaggio/campeggio con due docce, uno adiacente all'area di lavoro e l'altro adiacente al locale doccia, bagni, docce accessibile dal locale di viaggio/campeggio e dalla chiusa d'aria. Si chiama d'aria tra il locale spogliatoio incollerato (ripiaguato) con accesso da esterno (lavoro incollerato) e un'area di servizi igienico-sanitari per le persone che attraverso la chiusa d'aria, attraverso la valvola di servizio igienico-sanitario entrano nell'area di attivazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> - fondi assorbenti per il contenimento dei rifiuti trasmessi per via aerea - Azione di sistemi di smaltimento o di isolamento per il contenimento dei rumore strutturale - Locali di riposo con numerosità ridotta e un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		

LAVORAZIONE: Rimozione di coperture in cemento umidato [Dismissione attivante]

Rimozione di copertura di amianto-cemento con le seguenti procedure: a) sgraffataura crema/misce di soluzione pallidore a base acrilica applicata con pompe a bassa pressione su pavimenti le superficiali della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; b) smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la lessuriazione degli elementi; c) imballo in cialda in cialda ove possibile, delle lastre trattate in pezzi costituiti da un solo strato di poliestere, alzettati secondo la norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; d) carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPIELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A 1,50 DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2 SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA.		Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica preliminare della resistenza delle coperture ed esecuzione della manutenzione strutturale, con la garanzia di incolumità delle persone addette (es. lavelli sopra le luci, sottogiardini, uso di cinture di sicurezza, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Proteggiere permanentemente lungo tutto il percorso libero della superficie interessata. - Sistemi di protezione anticaduta individuali (es., regolatori/collegati automaticamente a fune di salentita, sistema a guida fissa e andoggia aggancio scivolare ecc.). 	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESEGGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		Amianto	<ul style="list-style-type: none"> - piano di lavoro sottoposto a frangere di vigilanza comprendente la sanità 	<ul style="list-style-type: none"> - Concentrazione nell'aria della polvere (ovverosia dall'ambiente o dai materiali consentiti) non dovrà superare, in ogni caso, al di sotto del valore limite di esposizione. - Dispositivo di protezione individuale dalle sue regolabili con fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria e tale da garantire all'utilizzatore che l'aria 	
					Lavori di manutenzione strutturale m. Opere Estive, Imponenti e invernali - pag. 20

LAVORAZIONE: Rimozione di copertura in cerniere o attacco [Rimozione amianto]

Rimozione di copertura di amianto e-montato con le seguenti procedure: **ri-selvaccatura**: prelievare di soluzione pellecata a base solida appesantita con pompe a bassa pressione su cerniere le superficie delle cerniere copertura in amianto; per fissaggi provvisorio dove il re si amianto, di serraggio delle fissure, amianto-cementi utilizzando apposite tecniche che impediscono la lettura o la fessurazione degli elementi. Ci intuito in quale che possibile, delle lastre rimesse in secchi costituiti da doppio strato di polietilene, aschettate secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto (di calo in base ai dati aggiornati mezzi di sollevamento), carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> • Fattoria presente all'interno del DPE sia non superiore ad un decimo del valore limite di esposizione; • Numero di lavoratori minimo in funzione della necessità della lavorazione; • Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (individuato da pericoli di riposo adeguati, in aree di riposo specifiche e previo istruita decannulazione); • Metodi di lavoro (ad esclusione della produzione di polveri di amianto o formazione di polveri d'amianto) deve essere: • Pulizia regolare e sistematica dei locali delle attrezzature e degli strumenti; • Piallati massimali più presto possibile in appropriati imballaggi e smaltiti in conformità alla normativa vigente, come rifiuti licenziati; • Assorbimento della contaminazione di fibre di amianto nei luoghi di lavoro; 		
RISCHIO FUORIE	Ritirore		<ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle cerniere e fissature di lavoro dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al fibrolio; 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che assicurano minore rumore possibile; • Metodi di lavoro che implicano minore esposizione al rumore; • Creazione catene dei lavori che implicano minima esposizione ad rumore; • Attivazione di schermature, rivestimenti, fondi e strumenti; • Ambiente per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea; • Accorciatura di distanza di smozzamento o di isolamento per il contenimento dell'ambiente strutturale; • Locali di riposo con numerosa ricchezza di letto e letto compatibile con il loro scopo e le loro caratteristiche di spazio; 	M.d.C. (sollevamento e trasporti)
ALTRÒ				+ Ambiente di lavoro (temperatura ambiente e ventilazione) con condizioni meteorologiche appropriate	Lavori di manutenzione straordinaria Operativi, imponenti e di bonifica - Pag. 21

LAVORAZIONE: Rimozione di copertura in cemento armato [Dismisssione cimento]

Rimozione di copertura di bersento-cemento con le seguenti procedure: a) strisciatura prefissata esistente riportato in amianto-cemento con fissaggio provvisorio delle fibre e i amanti; b) smontaggio dello lastre in amianto-cemento utilizzando strumenti appropriati: tecniche che non ediscano la fessurazione degli elementi, ci imbato in quida. Ove possibile con gli strumenti costituti da doppio strato di lastre, etichettate secondo le norme che regolano il trattamento a lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, di calce in massa con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a dichiarata autorizzazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> * Spazi dedicati alla ricopertura - Sufficienti - Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona - Carico da sollevare non estremamente tiepidocaldo o contatturante - Alte attività di movimentazione manuale dei carichi militari - Adeguata frizione tra pieni e pavimento - Goni di sollevamento eseguiti in modo non brusco 		

LAVORAZIONE: Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti [finiti di costruttura]

Montaggio di copertura realizzata con pannelli termoisolanti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPIEGLIAMENTO O DI SPONDIAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,50 DICADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2 SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI, OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL SPOSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Cattivo d'impiallo	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica preliminare della resistenza della superficie ad eventuali utilizzi di spostamenti atti a garantire la incolumità delle persone autodotte (es.: uscite senza le articolazioni, sottrazioni, uso di catene di sicurezza, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Cattiva del alz. - Protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata. - Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgono, cingoli, automatici di fune di trattenuta, sistemi a guida fissa e ancoraaggio scorrevole, ecc.) 		
ALTRO	Cattura di rottami dall'alto o a livello		<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto nelle regole di maneggiatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza e uso di strumenti, divieto di passaggio su pensilina del lavoro, ecc.) 		

LAVORAZIONI: Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e loggi. Durante la fase lavorazioni si prevede il trasporto del materiale di inutile la ceramica e l'acciaio/castamento dei materiali eventualmente (e. uperabili).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MIURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI Sprofondamento, superiore a 1,5 m di caduta dall'alto da altezza superiore a m. 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.		Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di protezione antincrinisativi (es. caviglietti/sigillotti) automatici di fure d'attraversa, sistema di guida fissa e autonaglio scorrevole, ecc.) 		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESA DEMOLIZIONE O MANUTENZIONI OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		Caduta di materiali dall'alto a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali di demolizione trasportati a carriaggio terreno con apposita carriata nei punti di accosta. 		
HIGICO/RUMORE		Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Attenuazione di lavoro che emetteva i minori rumori possibile • Mezzi di lavoro che riducono in modo minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minima esposizione al rumore • Adozione di elementi e misure di fondamentali con materiali fondamentali per il contenimento di rumore trasmesso per via ossea • Edizione di sistemi di smozzamento a isolamento così il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con luminosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione delle aree con rumore e di copertura dei valori supercritici di rumore. • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori supercritici di rumore. 	
ALTRI		Vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione di alcune attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni altamente necessarie • Organizzazione differata di lavori in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati ai funzioni del corpo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adatte ai 	

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e loggi. Durante la fase lavorativa si deve evitare il trasporto dei materiali di risulta, la certificazione e il ricaricamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEgni TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> - Incontro, riunione - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minimo livello possibile di vibrazioni (M.A.C. - sollevamento e trasporto) - Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventillazione) con condizioni meteorologiche adeguate - Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti - Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona - Carico da sollevare non estremamente freddo, caldo o contaminato - Alte attività di movimentazione manuale (es. giochi manuali) - Adeguata frizione tra piedi e pavimento - Gest di sollevamento eseguiti in modo non brusco - Inabilitazione postura, finire - Inabilitazione delle aspettative e dei materiali - Giusta al fine di ridurre il stress muscolare di sollevare e fissare 		

LAVORAZIONE: Rimozione di controsoffitti, intonaci e rivestimenti interni. Durante la fase lavorativa si deve evitare il trasporto del materiale di risulta, la certificazione e il ricaricamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEgni TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA ESTESSE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, GIVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		Caduta di materiali dall'alto o a livello - Maneggiare di demolizione trasportato o comunque portato con appositi caniù nei punti di raccordo.			
RISCHIO RUMORE		Rumore	<ul style="list-style-type: none"> - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro dei luoghi di lavoro e dei settori sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture (di soggiorno e dei posti di lavoro) al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature di lavoro che ermettono il minimo rumore possibile - Metodi di lavoro che mitigano il più grande esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che riduca una minore esposizione al rumore - Adozione di scintillatura, involucri b... 	

Lavoro e manutenzione stradali: Guida Operai Imprese ed Enti di Bonifica - Pag. 24

LAVORAZIONE: Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni (Opere edili/intarzi e lavorazioni intonaci)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSENI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> - Isolamento con materiali flessibili/beniti per il contenimento dei rumici trasmesse per via aerata. - Adozione di sistemi di smozzamento e riporto strutturale. - Locali di riposo con luminosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo. 		
ALTRIO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di manutenzioni delle attrezzature e di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi di lavoro che minimizzano una massima esposizione a vibrazioni. - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario. - Organizzazione dell'ambiente di lavoro in relazione all'appropriata al tipo di lavoro o svolgere. - Periodi di lavoro adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere. - Attrezzature di lavoro adatte al lavoro da svolgere. - Arredature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici. - Attrezzature di lavoro che abbiano il minimo livello possibile di vibrazioni M.S.C. (sollevamento e trasporto). - Ambiente di lavoro (impiantistica, umidità e ventilazione) con condizioni riconducibili adeguate. - Spazi dedicati alla movimentazione. - Sistemazione dei carichi eseguiti con due ruote e da una sola persona. - Carico da sollevare sotto estremamente freddo, caldo e comunitante. - Altre attività di movimentazione: rimuovere dei carichi inutili. - Adeguata frizione tra piedi e pavimento. - Gessi di sollevamento (o seggi) in modo non brusco. - Sistemazione polveri, fibre - Protezione delle superfici e dei materiali di risulta al fine di evitare il sollevamento di polveri e fibre. 		

LAVORAZIONE: Formazione intonaci interni (tradizionali) [Opere edili/interni e pitturazioni interne]

Formazione di intonacatura intonaci interni su superfici sia verticali che orizzontali, realizzata a mano.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> Prevenzione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Protezione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che permettano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Organizzazione del lavoro che indica una maggiore esposizione al rispetto delle norme di sicurezza; Adozione di schermature, inoltri e rivestimenti) con materiali sorassorbenti; per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Luccati di riposo e/o rumore della ridotta e un livello compatibile con i loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chiaro <ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro idonee per i lettori specifici e adeguatamente manuttenute Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare 	Chiaro <ul style="list-style-type: none"> Protezione e organizzazione dei sistemi di autorizzazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici Orafo e informazione di esposizione ad agenti chimici giornalica ridotta al minimo Quantità di agenti chimici minima in funzione di necessità di lavorazione Metoda di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che consentano una riduzione e/o esposizione ad agenti chimici 	Chiaro <ul style="list-style-type: none"> Numero di lavoratori impegnati minimo in relazione alla necessità di lavorazione 	
ALTI		Caduta di materiali dall'alto a livello <ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle regole di imballaggio dei carichi (es.: stabilità dei carichi, presenza di astucciali interne), diretti o passaggio su posizioni di lavoro - ecc. 	M.M.C., elevati frequenti <ul style="list-style-type: none"> Compiuti tali da evitare prevaricale sequenze di movimenti ripetuti (tagli arti sopra: spalle, braccia, polsi e mani). 		
LAVORAZIONE: Tinteggiatura di superfici interne (Opere edili/interni e pitturazioni interne)					
Tinteggiatura di superfici (pelli) gesso/attriti, pvc/viniliche eccellenti di dure superfici eseguiti a mano, con attrezzi meccanici e con l'aiuto di solventi chimici (avversari)					

LAVORAZIONE: Tinteggiatura di superfici interne (Opere edili/interni e pitturazioni interne)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore	Rumore		

Lavoro di tinteggiatura strutturata: Gessi/EW, Impastato/la e/o berilla, pag. 26

LAVORAZIONE: Timeggatura di superfici interne [Opere edili/interni e pitturazioni interne]

Tinteggiatura di superficie piatti zio soffitti interni, piatti e preparazione da cotto, sabbia seguita a mure con attrezzi metallici e con fuso il di solventi chimici (svemicidatori).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro dei luoghi di lavoro e dei sistemi sui posti di lavoro • Organizzazione delle strutture necessarie del luogo di lavoro al fine di ridurre l'esposizione ai rischi 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature o lavori che permettono il minimo numero possibile • Metodi di lavoro che minimizzano una scarsa esistenza di rumore • Organizzazione del lavoro che applica una minima esposizione all'uomo • Adozione di schemi individuali, individuali con massimali limiti consentiti per il coordinamento del ruolo trasmesso per via acustica • Adozione di sistemi di stoccamiento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo, con umidità ridotta e aria fresca, compatibile con il loro scorrere e le loro condizioni di utilizzo 		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro idonee (se l'attività specifica è adeguatamente mantenuta) • Indicazioni in maniera alle misure igieniche da rispettare 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione a segnali chimici • Quantità e intensità dell'esposizione a agenti chimici pericolosi ricorta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione della necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi: manipolazione, immagazzinamento trasporto, ecc., che minimizzano una minore esposizione ad agenti chimici 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di lavoratori impegnati nello in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRIO		Caduta di materiali dall'alto o a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Preservare regole di irriducibilità dei carichi (es.: stabilità dei carri, presenza di ostacoli interrinnibili, doveva la passaggio su postazioni di lavoro, ecc.) 	M.M.C. elevata frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute tal da essere prolungate, salutare ai movimenti ripetuti degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani)

LAVORAZIONE: Formazione di massetto per pavimentazioni esterne [Opere edili/Massetti e solfatoi]

Pannellazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sostituto per pavimentazioni esterne.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE	Chimico	Chimico		Chimico	

LAVORAZIONE: Formazione di massetto per pavimentazioni esterne [Opere edili/Massetti e solfatoi]

Pannellazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sostituto per pavimentazioni esterne.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: Formazione di macotto per pavimentazioni esterne (Opere edili/Massetti e sottostendi)

Formazione di massetto in calcestruzzo semplice o alligato con calce solforato per pavimentazioni esterne.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI CHIMICHE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<ul style="list-style-type: none"> * Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute; * Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare; 	<ul style="list-style-type: none"> * Progettazione e organizzazione dei disegni di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici; * Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo; * Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione; * Alimenti di lavoro (misto, vino, latte, manipolazione, immagazzinamento trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici (M.M.C., faccile avvertimento e trasporto); * Attivazione di lavoro (lampi, stirchi, umidificatori, ventilatori) con condizioni meteorologiche adeguate; * Guanti dedicati alla lavorazione; * Soffioletti; * Sollevamento dei carichi eseguito con due insili e da una sola persona; * Cancro da solsole: non esporre nelle ore di massimo risciacquo o consumarlo; * Alte attenzioni di rivestimento e manutenzione dei carri e rimorchi; * Adeguata frizione tra piedi e pavimento; * Gestii di scorrimento eseguiti in ricchezza di rusco; 		<ul style="list-style-type: none"> * Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione;
ALTRI					

LAVORAZIONE: Formazione di massetto per pavimentazioni esterne (Opere edili/Massetti e sottostendi)

Formazione di rasatura su massetto in calcestruzzo semplice o alligato per tenuta di spessore di pavimentazioni esterne.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI CHIMICHE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<ul style="list-style-type: none"> * Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute; * Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare; 	<ul style="list-style-type: none"> * Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici; * Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo; * Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione; * Metodi di rullo nelle valle Zia; 		<ul style="list-style-type: none"> * Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione;

LAVORAZIONE: Formazione di rasatura per pavimentazioni esterne (Opere edili/assesti e -scavi)

Formazione di rasatura su massetto in calcestruzzo semplice o a leggero o per rendere idonei all'applicazione di pavimenti e -scavi.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			(Manipolazione e trasportamento, ecc i cui ene comportano una minima esposizione ad agenti chimici)		

LAVORAZIONE: Posa di pavimenti per interni in ceramica [Opere edili/Pavimentazioni interne]

Posa di pavimenti in maiolicati con elementi ceramici in smalto.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE	Rumore <ul style="list-style-type: none"> * Programma e controllo dell'attivazione di lavoro dei luoghi di lavoro e dei servizi ad uso di lavoro. * Progettazione delle strutture, luci e del portale di lavoro a fini di ridurre l'esposizione al rumore. 	Funziona <ul style="list-style-type: none"> * Attrezzature di lavoro che permettono di ridurre il rumore possibile. * Meno di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore. * Organizzazione del lavoro che implica una minima esposizione al rumore. * Ausilio di adattamento, avvolgente e rivestimenti con materiali termosassabili per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea. * Aziende di cattura di smaltamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale. * Locali di riposo con materiali ridotti in rumore compatibile con il uso sportivo e le loro condizioni di utilizzo. 			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Ciutturico <ul style="list-style-type: none"> * Attrezzature di lavoro adatte per l'attività specifica e adeguatamente manutenute. * Indicazioni in quanto alle misure igieniche da rispettare. 	Chimico <ul style="list-style-type: none"> * Progettazione e ottimizzazione dei sistemi di aspirazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici. * Quantità e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi rispetto al minimo. * Quantità di agenti chimici minima al funzionamento necessaria di lavorazione. * Metodi di lavoro nelle uscite di aspirazione, viaggio e rimozione; 			
ALTRÒ	Caduta di materiale dall'alto o in alto <ul style="list-style-type: none"> * Rispetto delle regole di zonizzazione dei carichi (es: stabilità dei sovraccarichi). * Presenza di casse e contenitori. 	M.M.C., elevata frequenza <ul style="list-style-type: none"> * Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani). 			

Lavori di manutenzione strumentale: Opere Edili, Impiantistiche e Chimica - Pag. 29

LAVORAZIONE: Posa di pavimenti per interni in ceramica [Opere e atti/pavimentazioni interne]

Posa di pavimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEGINI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	diluvi si passaggio su posizioni di lavoro, ecc)				

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimenti in ceramica sul balcone e loggia [Opere e atti/pavimentazioni interne]

Rimozioni di pavimenti in ceramica sui lavori e legge. Durante la fase lavorativa si prende il trascinato del materiale di risulta la genita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEGINI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONCONO I LAVORATORI A RISCHI DI SPERDIMENTO O DI PROFONDAMENTO A 1,50 O CI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2 SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Esempio di protezione mediante riduttori (es. avvolgibili o saglieri automatici) di filo di ferro, sistema a guida fissa e autocorreggio scorrevole, ecc). 		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESA DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		Caduta di materiale dall'alto o in livello.			
RISCHIO RUMORE		Rumore	<ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro che minimizzi il rumore al lavoro che impieghino nella loro esposizione al rumore. Organizzazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore. 	<ul style="list-style-type: none"> Segnalazione delle aree con rumore al di sopra del valore superiore da attenerne. Dichiarazione e limitazione d'accesso alle aree con rumore al di sopra del valore superiore di 100dB. 	Rumore

Lavori ai manutenzione strutturale: Operativi, impiantistiche e i barattati - Pag. 31

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimento in ceramica sui balconi e loggi. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto dei materiali di riporto, la curva e il ricattamento dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Rimozione di pavimenti in ceramica sui balconi e loggi.	+ Programma di manutenzione ordinaria e strutturale di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> + Programma di manutenzione ordinaria e strutturale di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> + Metodi di lavoro che implicano una minima esposizione a vibrazioni + Utilizzazione dell'escavazione a vibrazioni al massimo necessario + Organizzazione dell'ordine di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere + Pausa di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro sia fisico + Alberizzazione di lavoro o delegare al lavoro da svolgere + Ausezzatura di uno o concorrente nel rispetto dei principi ergonomici + Alternanza di lavoro che producono il minimo livello possibile di vibrazioni M.M.C. (soffleamento e trasporto) + Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni inerodinamiche idonee + Spazi adibiti alla massima capacità aerodinamica + Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da un solo persona + Carico es sollevato con estremamente flessuoso o curvilineo + Altre attività di movimentazione manuale dei carichi inneschi + Ariegatazione fra più e levamento + Gestione di sollevamento eseguito in modo sano bionico + Isolazione polimerica + Istruzione delle superfici e dei materiali di sostituì al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre 		

LAVORAZIONE: Rimozione di apparecchi igienico sanitari (Opere edili/rimozione di impianti)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<ul style="list-style-type: none"> Rumore 	<ul style="list-style-type: none"> + Programma di manutenzione ordinaria e strutturale di lavoro da ridotti di rumore possibile 	<ul style="list-style-type: none"> + Mezzaluna di lavoro che consentono minore rumore possibile 	

Lavori di manutenzione ordinaria: Operai Eletti, Impieghi stabili e di benefici - Pag. 31

LAVORAZIONE: Rimozione di apparecchi igienico-sanitari (opere e(l)in)RiRovazione di impianti)

Rimozione di apparecchi igienico-sanitari.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	lavoro e dei risconti sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro in funzione della responsabilità di riduzione del rischio		<ul style="list-style-type: none"> - Metodi di lavoro che minimizzano esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minima esposizione al rumore - Adozione di schermature, inviolate e rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasversale per via acustica - Adozione di sistemi di smorzamento e di isolamento per il contenimento del rumore stradale - Locali di deposito con iumore o la latta in buon livello compattando ogni lavoro scopo e le loro condizioni di effetto 		
ALTRÒ			<p>M.M.C. (sollevamento a trascinio)</p> <ul style="list-style-type: none"> + Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adatte + Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti * Sollevamento da: canca eseguito con due mani e da una stessa persona * Gesso da sollevare è non estremamente friabile/caldo o contaminato * Alte attività di movimentazione manuale dei carichi nei impianti * Adeguata frizione fra piede e pavimento * Gesso da sollevamento eseguiti in modo non brusco 		

LAVORAZIONE: Utilizzazione di impianti idrico-sanitari e dei gas (Opere edili/RiRovazione di impianti)

Rimozione di impianti idrico-sanitari e dei gas. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta. La cura e la sicurezza degli impianti eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di manutenzione delle strutture di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> - Altezzature di lavoro che escludano il rischio rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minima esposizione al rumore - Adozione di schermature, inviolate 	<p>Ri. Note</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione delle aree con turni al di fuori dei valori superiori di azione - Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con numero di segna dei valori superiori di azione

Lavori di manutenzione straordinaria. Cose Edili, Impalcato e di fondo. Pag. 7

LAVORAZIONE: Rimozione di impianti idraulici-sanitari e dei gas (opere edili/rimozione di impianti)

Rimozione di impianti idraulici-sanitari e del gas. Durante la fase lavorativa si crearebbe il trasporto dei materiali di riciclo. In Città è l'acciaio destinato dei materiali eventualmente recuperabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> • installamenti con materiali fognai/scriventi per il contenimento del rumore trasmettuto per via acustica • Adozione di sistemi di ammortamento o di isolamento per il contenimento di rumore strutturale • Locali di riposo con minorosità ridotta in un luogo compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo. 		
48 TRIO	Vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Vibrazioni • Studi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione al vibratore • Organizzazione dell'orario di lavoro e transito e riposo in base al lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Alleviazione di lavoro adeguata al lavoro esistente • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzatura di lavoro che portino i minimi livelli possibili di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Montaggio di apparecchi igienico-sanitari [Opere edili/riplanto idrico/riplanto e del gas]

Montaggio di apparecchi igienico sanitari.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<ul style="list-style-type: none"> • Rumore 	<ul style="list-style-type: none"> • programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • preparazione delle strutture alle taglie e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> • Altezzature di lavoro che permettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione di lavoro che implica un minore esposizione ai rumori • Adozione di schermature individuali o installamenti con materiali isolassorbenti per il contenimento del rumore trasmettuto per via acustica • Attrezzature di sistemi di ammortamento o 	<ul style="list-style-type: none"> • Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superanti di norma • Definizione e limitazione di processo delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Montaggio di apparecchi igienico-sanitari (Opere edili/impianti idrico-sanitario e del gas)

Montaggio di apparecchi igienico-sanitari.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			di isolamento reso a contenimento del rumore strutturale. • Locali di riposo con numerosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRQ	Vibrazioni + Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Molte di lavori che implicano una minore esposizione a ultracapaci (l'attivazione di esposizione a vibrazioni) al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al uso di lavoro da svadere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adattate al lavoro da svolgersi • Attrezzature di lavoro concordate nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che promuovano il minore freddo possibile di vibrazione			

LAVORAZIONE: Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas [Opere edili/impianti idrico-sanitario e del gas]

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE	Rumore + Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro nel luogo di lavoro e dei sistemi sui posti di lavoro. + Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di facilitare l'esposizione al rumore.	Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro nel luogo di lavoro e dei sistemi sui posti di lavoro. • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di facilitare l'esposizione al rumore.	Rumore • Attrezzature di lavoro che permettono il minore rumore possibile. • Molte di lavori che implicano una minore esposizione ai rischi di organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rischio di inquinamento acustico. • Adozione di schermature, inviolato o fermassorbente per il contenimento del rumore trasmesso presso la persona. • Adozione di sistemi di ammortamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale. • Locali di riposo con numerosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione. • Delimitazione e limitazione di accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

LAVORAZIONE: Realizzazione della rete di distribuzione di impianto incannato e dei gas (Opere edili/Impianti idrico-sanitario e del gas)

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas.

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRÒ	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di installazioni e scelte attenziose sul lavoro - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Programma di manutenzione delle attrezzature dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro - Disponibilità di O.R.I. adeguati alle risiduzioni o criticità - Disponibilità della struttura dei laboratori dalle attrezzature istallate 	E (non) condizioni di utilizzo <ul style="list-style-type: none"> - Vibrazioni - Metodi di lavoro che traggono in esame l'esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al ruismo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in relazione all'appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodo di riposo adeguato in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Metodi di lavoro che consentano una minore esposizione alle radiazioni artificiale - Usare tecniche per ridurre l'esposizione alle radiazioni artificiale (es. depositi di riconcilia, schermatura, ecc.) - Progettazione dei luoghi e delle postazioni di lavoro al fine di ridurre la esposizione alle radiazioni artificiale - Durata delle operazioni di saldatura ridotta a un minimo in sostituzione 	<ul style="list-style-type: none"> - R.O.A. (operazioni di saldatura) - Segnalamento e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura 		

LAVORAZIONE: Trasportamento dell'asse di scavo [Opere edili/Trasportamenti e risiedutamente]

Il trasporto di trincee di scavo avviene tramontando su una serie di piani fissi di drozzone, che si trovano sotto saldamente sulla strada di avanzamento.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRÒ			<ul style="list-style-type: none"> - Sganciamenti, cadute a livello - Postazioni di lavoro soggette da attrezzature, materiali, macchine, ecc. - Zone di massaggio soggette da attrezzature, materiali, macchine, ecc. - Segnalazione e protezione degli ostacoli 		

Lavori di manutenzione stradale: Quer EdN, Imparcatore e d'omiss. - Pag. 35

LAVORAZIONE: Tracciamento dell'asse di scavo (Opere edili), scavamento e disegnamento.

Il tracciamento dell'asse di scavo avviene tracciando sul terreno linea serie di punti fissi definiti, che si trovavano esattamente sulla dinamica di avanzamento.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORAZIONE: Scavo a sezione ristretta [Opere edili]Scavi a sezione [ristretta]					
Scavi a sezione ristretta eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPIELLIMENTO O DI SPROLLAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A 1,5 X DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 1,2 SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATO DALLA NATURA DELL'ATTUATO DEI PROEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Caduta dall'alto • Accesso al fondo dello scavo tramite ascensori, pentole (es. scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). • Accesso al fondo del pioppo-asciugazione il senso fatto di scalone. • Sepollevimento, sprofondamento • Denunci di materiali pesanti (ciottoli del digò degli scavi). • Chiavi (chiavi dei portoni, chiavi per le condizioni di lavoro, provviste di puntellatura e sostegni dello scavo, corrispondenti parti da scavo).	Caduta dall'alto • Accesso al fondo dello scavo tramite ascensori, pentole (es. scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). • Accesso al fondo del pioppo-asciugazione il senso fatto di scalone. • Sepollevimento, sprofondamento • Denunci di materiali pesanti (ciottoli del digò degli scavi). • Chiavi (chiavi dei portoni, chiavi per le condizioni di lavoro, provviste di puntellatura e sostegni dello scavo, corrispondenti parti da scavo).	Caduta dall'alto • Parapetti in calcestruzzo su tutti i lati dello scavo o del deviato. • Presenza pedana o marciapiedi attraversamento peruviano da ambu- i lati di marciapiedi con tavola interposta. • Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. • Sepollevimento, sprofondamento • Atturante del fondo dello scavo quando siamo da tempesta fruscio o siccità estremamente.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Ritmo • Procedimento di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei lunghezze lavori e dei settori sui posti di lavoro. • Progettazione delle strutture dei posti di lavoro atti alle condizioni al rientro.	Ritmo • Procedimento di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei lunghezze lavori e dei settori sui posti di lavoro. • Progettazione delle strutture dei posti di lavoro atti alle condizioni al rientro.	Ritmo • Attenzione al rischio che esistano i rumore, rumore persistente. • Metodi di lavoro che implicano una minima esposizione ad rumore. • Organizzazione del lavoro che applica una maggiore responsabilità ai lavori. • Adozione di schermidiane, avvolgono i rivestimenti coi materiali sonorassorbenti per il contenimento del rumore causato dallo scorrimento dei sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale. • Locali di ritrovo dove rumoidità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.		Investimento, riflettimento • Divieto di esecuzione di altri lavori che coinvolgano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE					

LAVORAZIONE: Scavo in sezione stretta [Opere edili/civili] a sezione ristretta

Scavi a sezione ristretta, assoggettati a clavi arancio o all'interno di sofici con l'utilizzo di mezzi macchinari.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO	Vibratori + Pogramma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> * Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni * Utilizzazione degli strumenti e attrezzi con al minimo necessario * Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera in più opportuna al tipo di lavoro da svolgere * Pratici e rigoso adeguamento dei modi di lavoro da svolgere; * Attrezzature di lavoro adeguata al lavoro da svolgere * Attrezzature e di lavoro consente nel rispetto dei punti regolamentari * Attrezzature di lavoro che producono il minor rumore possibile di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Drenaggio del terreno di scavo [Opere edili/protezione degli scavi]

Drenaggio del terreno di scavo. Durante la fase lavorativa si provvede la verifica delle condizioni del terreno prima e durante lo scavo la connessione delle aste filtranti con le tubazioni di raccordo al fine di garantire l'uniformità del prosciugamento. Tagliare tutto il drenaggio in base alle specifiche di lavoro.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPIELLIMENTO O DI PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,50 DI CAPODÀ DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2 SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Caduta dall'altezza	Caduta dall'altezza	<ul style="list-style-type: none"> * Accesso al fondo dello scavo tramite appositi nei corso (es. scale, rampe scale, rampe nell'ambito di accesso ecc.). * Accesso al fondo del pozzo in funzione tramite rampe di scalinata. 	<ul style="list-style-type: none"> * Parapetti di trattennuta sul livello della scava o del livello esistente; * Presenza: pedonali o gomme uscibili da un universale provvista da ambo i lati di parapetto del tetto da magazzino. * Segnalazione e delimitazione del fondo scava. 	
ALTRO			<ul style="list-style-type: none"> * M.M.C. (isollevamento e trasporto) * Ambiente di lavoro tenacemente umida e ventilazione e con condizioni meteorologiche adeguate * Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti * Sollevamento dei carichi eseguito con due canne e da una sola persona 		

Lavori di manutenzione stradale: Oper Edil Impianti/Protezione di banchi. Pag. 17

LAVORAZIONE: Drenaggio del terreno di scavo (Opere edili) Protezione degli scavi

Drenaggio del terreno di scavo. Durante la fase lavorativa si prevede la verifica delle condizioni nel terreno prima e durante lo scavo, la connivenza delle opere fitanti con le vibrazioni di raccordo al fine di garantire l'incolumità dei precedenti servizi idrici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> * Canto da struttura non estremamente flessibile o contenente altri elementi di instabilità * Altezze di manutenzione minime * Adesivi: frizione tra pietre e pavimenti * Gestione di sollevamento eseguiti in modo non violento 		

LAVORAZIONE: Rinforzo con salmezza installato a mano (opere edili) Rinforni e rinforchi

Rinforni con salmezza (in tubazioni, profili e profili) eseguiti a mano e successive controllature (salmezza con piastre vibranti).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISSEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> * Regolazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei riservi sul posto di lavoro. * progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> * Attrezzature di lavoro che permettono minor rumore possibile * Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore * Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore * Soluzioni di schermatura, inviolati e resistenti (con materiali fortemenrto assorbenti) per il contenimento del rumore trasmesso (per via acustica) * Adozione di sistemi di smorzamento, o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale * Locali di riposo con rumo costituita da un livello compattato (con il loro scopo è le loro dimensioni di utilizzo) 	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> * Progettazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> * Metodi di lavoro che ammettono una minore esposizione a vibrazioni * Limitazione dell'assorbimento vibratorio al minimo necessario * Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere * Puntelli di appoggio adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgersi * Attrezzature di lavoro adatte al lavoro da svolgere
ALTRO					Lavori di manutenzione strutturale. Opere edili, impiantistiche e di beneficio - pag. 38

LAVORAZIONE: Rimanendo con scambi e segnali eseguito a mano [Opere edili/Ritiranti e ristrutturanti]

Rimanendo con scambi di hubazioni, piazzi o pozzetti eseguito a mano e successiva compattezione sul materiale con pastore vibrante;

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> * Attrezzature di lavoro concepite nel livello dei posti ergonomici * Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazione 		
LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico [impianto di bassa tensione] nell'impianto elettrico, televisiva, antintrusione, ecc.]					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<ul style="list-style-type: none"> - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, da: bisogni di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro. - Progettazione delle strutture (sei luoghi) e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore. 	<ul style="list-style-type: none"> * Attrezzature di lavoro che permettono il minor rumore possibile * Metodi di lavoro che minimizzano una minore esposizione al rumore. * Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore. * Adattamento di sicurezza: riduci o fornisce strumenti per il controllo minimo del rischio per via aerea. * Adattamento di sistemi di monitoramento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale. * Locali di gioco con manica idrica a un livello consentibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo. 	<ul style="list-style-type: none"> * Segnalazione della area con numero di sopra dei valori * Suspension di alcune trame e limitazione d'accesso della area con numero di sopra dei valori superati di segnalazione. 	
ALTRÒ		<ul style="list-style-type: none"> - Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> * Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> * Mezzi di lavoro che impediscono una minore esposizione a vibrazioni. * Limitazione delle esposizioni a vibrazioni nel minimo necessario. * Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere. * Periodi di riposo assoluti in funzione del tipo di lavoro da svolgere. * Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere. * Attrezzature di lavoro concepite nel livello dei posti ergonomici. * Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni. 	

LAVORAZIONE: Smobilizzo dal cantiere [Smobilizzo dal cantiere]

Smobilizzo dal cantiere realizzavo attraverso lo smontaggio delle posizioni di lavoro fissa, di tutti gli impianti di cantiere della opera progettuali e di protezione e della tecniche posta in opera e nell'ambiente del cantiere stesso.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FISICO RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di pianificazione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei settori sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei luoghi di lavoro affinché riducano l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore - Progettazione di pianificazione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei settori sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei luoghi di lavoro affinché riducano l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore - Attrezzature di lavoro che ammettono 1 minore numero passante - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Azione di schermatura acustica con materiali elettrosuelli beni per il contenimento del rumore tramessa per via acustica - Azione di isolamenti e rinforzamenti o di reclamazione per il contenimento del rumore acustico - I posti di lavoro con numerosa ridotta 2 un livello compatibile con il loro scopo e le loro caratteristiche di utilizzo 		
ACQUA		Caduta di materiale dall'alto o in livello	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle regole di imbarcati, dei carichi versi, scuola, sul carico, manutenzione di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.) 		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(Fornigrai 2.1.2, lett. d) è l'art. 6 del D. L. 2.3.1/2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.lgs. 9 aprile 2008, n. B1)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UZINA GIORNO: 84

	Tempo (giorni)	Fasi	Note
Preparazione delle attrezzi			
Riunione di gestione e riporto di materiali	1 14		
Spese per il trasporto delle attrezzature da impianto a opere	1 15		
Attrezzatura di impianto per la manutenzione dei capelli	1 16		
Impiego dei carabinieri			
Installazione di impianto operativo per impianto	1 17		
Spese per il trasporto di impianti ed attrezzature per impianto	1 18		
Installazione di impianto	1 19		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 20		
Messi in servizio			
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 21		
Chiusura impianto			
Prestazione di servizi			
Reclutamento e formazione dei lavoratori a tempo	1 00		
Assunzione e preselezione lavoratori	1 01		
Procedura di selezione dei lavoratori per impianto	1 02		
Prestazione di servizi per impianto	1 03		
Installazione di impianto	1 04		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 05		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 06		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 07		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 08		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 09		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 10		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 11		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 12		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 13		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 14		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 15		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 16		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 17		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 18		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 19		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 20		
Installazione di impianto e impianto di protezione	1 21		

Lavori di manutenzione ordinaria su Greci E40, impiantobache e di bonifica. Pag. 41.

	Tempo (giorni)	Note
Fasi		
Stato di sicurezza, controllo	7/11	
Preparazione luoghi di lavoro	7/11	
Controllare che tutto è pronto	7/11	
Rischi e pericoli	7/11	
Registrazione dei rischi e pericoli	7/11	
Preparazione di mezzi e attrezzi	7/11	
Controllo struttura, materiali, attrezzature	7/11	
Preparazione di mezzi e attrezzi	7/11	
Controlli dei mezzi	7/11	
Controlli dell'ambiente	7/11	

Visione intervento: tra la lavorazione (area di) parte della strada (impresa) e i lavoratori (autonomi)

No

N.	Fase intervento lavorazioni	Sistema, spazio, tempo	Protezione lavoratore	Indirizzo preventivo e protettivo da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attutore	Note
01	+ Alzamiento di gomme in zona per lo stoccatizio dei materiali e per gli freni fil fissa + Alzamento di servizi + Gen coassistenti al dei carriole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	+ Il personale in esercitamento necessario sia avviato ad avvertire il lavoratore di entrarsi da una zona interessata + Gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuali. + Le operazioni di scorrimento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio del camion o sospesi al di sopra di sostazioni di lavoro. + L'area sottostante la traiettoria di passaggio del camion deve essere opportunamente delimitata. + L'area sottostante la traiettoria di passaggio del camion deve essere segnalata sia dal sopra, ostacoli o quindi sotto, sia sulla interfaccia con le manrete. + Delimitare e segnalare la zona d'intervento in anticipo a carica di maneggi dall'alto + Casco			
02	+ Alzamento di depositi zone per lo stoccatizio dei materiali e per gli impiantini + Resistrazione di impianto elettrico dei carriole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	+ Il personale in esercitamento necessario alla lavorazione dovrà allontanarsi dalla zona interessata + gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuali idonei alle attività. + Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi dovranno avvenire evitando il passaggio del camion soprattutto al di sopra la posizione di lavoro. + Nelle attività di sollevamento dovranno essere eseguiti gli lavori che comportino la presenza di carico superiore nella zona di manovra dei mezzi di spesa			
03	+ Alzamento di servizi igienico-assistentiali dei camion	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	+ Il personale che si troverà nell'area interessata lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata + gli addetti dovranno adottare, se del caso, i			

Lavori di manutenzione stradale - Open Edge Impianti ferro e di fondo terra - Pag. 4

N.	Fase intervento/azione lavorazione	Sistema attivante	Sistema attivante	Prestazioni operative	Naturale/interventivo e previdente da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettronico del carrello Rischi trasmissibili: Aumento, inadattazione, sollecitazioni, carenza di materiale, scarico, investimento, guadagno, utili, colati, impatti, complessioni. 				<ul style="list-style-type: none"> disponibile di protezione individuale idonee alle attività. Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi verso si al di sopra di postazioni di servizio. L'area addossante la parete di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata. Caso 2: Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di rumodoppi o nella zona d'intervento di mezzo d'opera. 			
04	<ul style="list-style-type: none"> Montaggio di apparecchi igienico sanitari Ridisegno con cabina eseguito a mano. Rischi trasmissibili: Rumore per "Operario comune impianti", rumore, inquinamento polveri, rilevamento, ribaltamento. 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> La attività di terreno e scavo deve svolgersi distanziante spazientemente. 	<ul style="list-style-type: none"> Il personale non è sufficientemente necessario alle fasi trascorse dovrà allontanare dalla zona interessata e gli strumenti dovranno lasciare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonee alle attività. Caso 2: Altre attività di scavo non devono essere eseguite al loro lavoro, che comportano la presenza di macchine pesanti nella zona d'intervento di mezzo d'opera. Nella attività di scavo la sottrazione di polveri e壤 deve essere ridotta al minimo, in quanto periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi macchiarono. Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e壤 presenta superfluità, tali devono essere forniti ad utilizzati indumenti chi ha loro a disposizione di proteggere le costituzionali idonee alle attività. Durante il trasporto di materiali salvo un elevato, polveroso e necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. Nella attività di stesura del manto bituminoso è opportuno localizzare la posizione sopravvento rispetto alla stessa del materiale caldo. Dovendone è segnalare la zona di intervento a livello di fondo/presa elevato. 			
05	<ul style="list-style-type: none"> Drenaggio del terreno di scavo Scava a secco e oscura Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento, inquinamento, polveri, fumi. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<ul style="list-style-type: none"> Il personale non è sufficientemente necessario alle fasi trascorse dovrà allontanare dalla zona interessata e gli strumenti dovranno lasciare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonee alle attività. Caso 2: Altre attività di scavo la sottrazione di polveri e壤 deve essere ridotta al minimo, in quanto periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi macchiarono. Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e壤 presenta superfluità, tali devono essere forniti ad utilizzati indumenti chi ha loro a disposizione di proteggere le costituzionali idonee alle attività. Durante il trasporto di materiali salvo un elevato, polveroso e necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. Nella attività di stesura del manto bituminoso è opportuno localizzare la posizione sopravvento rispetto alla stessa del materiale caldo. Dovendone è segnalare la zona di intervento a livello di fondo/presa elevato. 			
06	<ul style="list-style-type: none"> Diradiglio del terreno di scavo Rimozione di apparecchi igienico sanitari Rischi trasmissibili: 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> La attività sollevanti, carenza, copertura, manutenzione distanziata spazientemente. 	<ul style="list-style-type: none"> La attività di manutenzione strutturale: Gere Edik, Impianti idraulici e di bonifica - Pag. 41 			

N.	Fase interruttiva lavorazioni	Sesso/ Spazio	Attività/ lavoro	Protezionari operativi	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
0.1	Inalazione polveri, fibre.							
0.2	Inveitamento, riduttamento.							
0.7	* Scavo a sezione ristretta	<input checked="" type="checkbox"/>						
	* Rinzoziati di appesce con sistemi sanitari							
	Rischi trasmissibili:							
	Inalazione polveri, fibre.							
0.8	* Facciamento d'asse di scavo.							
	* Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni.							
	Rischi trasmissibili:							
	Inalazione polveri, fibre. Rumore.							
	Caduta di materiali dall'alto o a livello. Rumore per "Operai comune polivalente (remozioni)" investimenti, riduttamento.							
0.9	* Formazione intonaci interni attizziamelli	<input checked="" type="checkbox"/>						
	* Drenaggio del terreno di scavo.							
	Rischi trasmissibili:							
	Caduta di materiali dall'alto o a livello. Inalazione polveri, fibre. Rumpio.							
1.0	* Formazione intonaci interni (riduzionali).	<input checked="" type="checkbox"/>						
	* Scavo a sezione ristretta.							
	Rischi trasmissibili:							
	Caduta di materiali dall'alto o a livello. Inalazione polveri, fibre. Rumpio. Riduttamento.							
1.1	* Integrazione di soluzioni interne							
	* Drenaggio del terreno di scavo.							
	Rischi trasmissibili:							
	Caduta di materiale dall'alto o a livello.							
1.2	* Integrazione di superfici interne							
	* Scavo a sezione ristretta.	<input checked="" type="checkbox"/>						
	Rischi trasmissibili:							
	Caduta di materiali dall'alto o a livello. Investimento, riduttamento.							
	Inalazione polveri, fibre.							
1.3	* Rimozione di gravimeto in risanamento su basidi e leggi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
	* Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni.							
	Rischi trasmissibili:							
	Inalazione polveri, fibre. Rumore.							

Lavori di manutenzione straordinaria Oper E&I, impostazionale e di bonifica - Pug. 47

N.	Fase intervento lavorazioni	Obiettivo strutturale	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attivatore	Note
13	Ciclo di manutenza da fondo e riporto. Rumore per "Operai, comunita' solidale (demolizioni), risanamento, riabilitazione".						
14	Realizzazione di impianto elettrico • Rimozione di materiali in ceramica su basiconi e legge Rischio trasmissibili: Rumore per "Elettronica (cioce complesso)" - Istruzione, polvere, fumo, Rumore, Caduta di materiali, dattato o a fuoco, Rumore per "Operai, comunita' polivalente (demolizioni)", investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>		• canchi sospesi al di sopra e portatori di fuoco. • L'area soprastante la traliccia di passaggio deve essere opportunamente delimitata. • Delimitare e segnalare la zona d'interdito sottostante a carico di materiali sul terreno. • C.A.C. • Durante il trasporto di materiali si fa ad elevati polveri e necessario provvedere ad munirsi di indumenti stessi per limitare la formazione di polveri.			
15	• Tasseggiatura di superficie intorno all'impianto di applicazioni igienico-sanitari Rischio trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello, Istruzione, polvere, fibre, investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>		• Le attività svolte verranno svolte con opportunita' di distanziarsi spazialmente.			
16	• Realizzazione di impianto elettrico • Rimozione di impari elettrici-saracinesca e dei gas: Rischio trasmissibili: Rumore per "Elettronica (cioce complesso)", Caduta di materiali, gas allo o a livello, Istruzione per "Operai, comunita' polivalente (demolizioni)", investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>		• Le attività lavorative verranno opportunamente distanziate spazialmente.			
17	• Realizzazione di impianto elettrico • Istruzione dei lavori di distribuzione di impianto idrico-sanitario e dei gas: Rischio trasmissibili: Rumore per "Elettronica (cioce complesso)" - Istruzione, fumo, gas, vapori, incendi, esplosioni, radiazioni non ionizzanti, Rumore	<input checked="" type="checkbox"/>		• Le attività lavorative verranno opportunamente distanziate spazialmente.			

N.	Fase intervento lavorazioni	rischio, situazione speciale	Protezioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attivatore	Note
	"Operai comune impianti"						
18	* Realizzazione di impianto elettrico * Formazione di massaello per l'installazione esterna Rischi trasmissibili: Rumore per l'Elettrista (ciclo completo). Caduta di materiali dal alto o a livello. Rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	* La attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.			
19	* Realizzazione di impianto elettrico * Formazione di risanamento dei rivestimenti elettrici Rischi trasmissibili: Rumore per l'Elettricista (ciclo completo). Ceduta di materiali dal alto o a livello. Malattie polmonari, fibbie. Rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	* La attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.			
20	* Realizzazione di impianto elettrico * Posata di pavimenti per interni in ceramica Rischi trasmissibili: Rumore per l'Elettricista (ciclo completo). Rumore. Rumore per Posatore pavimenti e rivestimenti. Caduta di materiali dal alto o a livello.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	* La attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.			

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICARE NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previsti procedure sì no

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Tutte le opere esecutive che si svolgono nel cantiere devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Nelle lavorazioni di cui al presente Piano, i singoli processi costruttivi saranno realizzati da più imprese/lavoratori autonomi, per cui vi sono delle prescrizioni minime di coordinamento da prendere in esame e precisamente:

- E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione; pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici l'operatore deve assicurarsi che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri. Quindi prima di operare, il lavoratore dovrà in ogni caso verificare con apparecchiature idonee (esempio tester) la mancanza di tensione;
- Verificandosi, di certo, un importante passaggio e stazionamento di vari mezzi nel cantiere, l'impresa appaltatrice dovrà individuare la viabilità per accedere e uscire dal cantiere e stabilire le aree di fermata. Tali misure dovranno essere concordate anche con il CSE, che ne ha già previsto le scalee cui potrà uniformarsi la Ditta appaltatrice, e riportarle nel POS;
- Per le operazioni che presenteranno il rischio di proiezioni di materiali (schegge, trucioli di legno o ferro, scintille ed altre durante l'uso di attrezzature quali sega circolare, trancia-piegaferri, saldatrice elettrica o ossiacetilénica) gli addetti dovranno avvisare gli estranei alle lavorazioni affinché si tengano a debita distanza e, meglio ancora, dovranno delimitare la zona del lavoro con cavalletti e/o nastri colorati o catenelle;
- Dovendo usarsi apparecchi di sollevamento (autogru, argani ed altro) ogni volta che si procederà bisognerà delimitare la zona sottostante e avvisare tutti gli operatori presenti in cantiere che si sta effettuando un'operazione che comporta rischi di caduta di materiale dall'alto e che bisogna tenersi a distanza di sicurezza e non oltrepassare le delimitazioni apprestate;
- Dovendosi eseguire lavorazioni in cui sarà inevitabile la copresenza di operatori di imprese diverse, è necessario far sì che durante le lavorazioni che presenteranno maggior rischi trasmissibili (esempio saldatura, scavi, lavori sopra ponti o piattaforme) siano presenti i soli addetti alle operazioni stesse. Qualora ciò fosse non applicabile, ognuno dei lavoratori presenti sul luogo di copresenza dovrà adottare le stesse misure di prevenzione e DPI degli altri con particolare obbligo per elmetti, scarpe, otoprotettori, occhiali e maschere appositi;
- Nell'allestimento delle recinzioni e delle delimitazioni si potranno determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto di materiale all'interno dell'area di lavoro. In questo caso la recinzione dovrà essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio;
- I baraccamenti dovranno poggiare su basi predisposte a tale scopo. Se i baraccamenti si trovassero in prossimità delle vie di transito degli automezzi o dei lavori di montaggio di altra struttura importante, la loro installazione e predisposizione dovrà avvenire in tempi distinti anticipando i baraccamenti e le macchine ai transiti per tutti coloro che non siano addetti ai lavori di montaggio;
- Per le vie di circolazione, dovendo usare mezzi di scavo o di operazioni su piattaforma dall'alto, la zona d'intervento dovrà sempre essere preclusa al passaggio di chiunque non sia addetto a tali lavori fino alla loro conclusione;
- Sarà a carico dell'impresa appaltatrice l'applicazione delle misure e degli apprestamenti di sicurezza derivanti da quanto sopra esposto e da quanto riportato nelle schede delle attrezzature/ceste/attivita relative alle lavorazioni come ogni applicazione legislativa e normativa vigente in materia di sicurezza;
- Sarà a carico del CSE il controllo che siano attivate correttamente le procedure di coordinamento sopra elencate. Non sarà a carico del CSE il controllo di quanto riportato nelle schede di cui al punto precedente, così come di quanto previsto dalla legislazione vigente in tema di sicurezza sui cantieri. Tuttavia, qualora raviscesse delle inosservanze ai dettati di legge potrà o proporre la sospensione al committente o sospendere egli stesso le lavorazioni. Tali provvedimenti potranno essere presi anche in caso di inosservanza delle procedure di coordinamento.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Evidence della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

n.	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	tipeso	quantità	prunit.	
1	Recinzione del cantiere mediante pannelli mobili zincati, dimensione L 3,50 m - H 2,00 m, con maglia zincata e tubo perimetrale verticale di diametro mm 40; ancoraggio del pannello a terra tramite blocco in calcestruzzo ; per il primo mese.							
	Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Recinzione [mesi: 1]	1,00	15,00	1,000		15,00		
						15,00	71,29	1.069,35
2	Recinzione del cantiere mediante pannelli mobili zincati, dimensione L 3,50 m - H 2,00 m, con maglia zincata e tubo perimetrale verticale di diametro mm 40; ancoraggio del pannello a terra tramite blocco in calcestruzzo ; per ogni mese o parte di mese successivo.							
	Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Recinzione [mesi: 1]	1,00	15,00	1,000		15,00		
						15,00	1,99	29,85
3	Accesso al cantiere realizzato con telaio in elementi tubolari controventati e rete zincizzata, ad uno o due battenti, alto non meno di 2,00 m, compreso il montaggio, la rimozione, il ritiro del materiale a fine lavori; per il primo mese.							
	Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Accessi [mesi: 1]	1,00	4,00	2.000		8,00		
						8,00	6,78	54,31
4	Accesso al cantiere realizzato con telaio in elementi tubolari controventati e rete zincizzata, ad uno o due battenti, alto non meno di 2,00 m, compreso il montaggio, la rimozione, il ritiro del materiale a fine lavori; per ogni mese o parte di mese successivo.							
	Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Accessi [mesi: 1]	1,00	4,00	2.000		8,00		
						8,00	1,80	14,40
5	Cassetta di pronto soccorso: Contenuto: 1 telo triangolare TNT cm 96 x 96 x 136; 2 fasciature adesive cm 10x6; 1 paio di forbici cm 10; 1 pinza per medicazione; 1 confezione di cotone idrofilo g 20; 1 confezione da 10 cerotti assortiti; 2 bende di garza da cm 7; 1 rotolo di cerotto da m 5 x 2,5 cm; 1 paio di guanti protettivi; 2 buste compresse TNT sterili cm 10 x 10; 1 PIC; 3 astuccio E salviette assortite; 1 pacchetto guicciolo istantaneo; istruzioni di pronto soccorso.							
	Servizi igienico-sanitari ed assistenziali-Pronco soccorso e medicazione	1,00				1,00		
						1,00	14,30	14,30
6	Servizio di gestione delle emergenze da parte di personale addestrato, compresa la verifica delle attrezzature necessarie e l'addestramento periodico per l'uso delle stesse; costo mensile per addetto.							
	Protezione da rischi provenienti dall'ambiente circostante-Catena delle emergenze [mesi: 1]	2,00				2,00		
						2,00	103,80	387,30
7	Scavo a sezione ristretta da effettuare con mezzo meccanico su terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso il rincaro.							
	Protezione da rischi provenienti dall'ambiente	1,00				1,00		

n.	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	tung.	larg.	Hipeso	quantità	pr.unit.	
	circostante-Aggrottamento e deflusso delle acque					1,00	18,46	18,46
8	Sistema di decontaminazione del personale, composto da 4 zone: Locale di equipaggiamento, Locale docce, Chiusa d'aria, Locale riconaminato (ogniquali) è realizzato secondo le normativa vigente; costo mensile Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Decontaminazione [mesi: 2]	10,00			1.000	10,00		
9	Delimitazione mediante nastro non adesivo Bianco/Rosso, per delimitazioni dimensioni 7 cm x 500 m; Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Delimitazioni	2,00				2,00		348,00
10	Segnalistica caratteristica di divieto in alluminio da parete, di forma rettangolare dimensione mm 500x330, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10,00 metri; costo semestrale. Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Segnali [mesi: 6]	0,00			1.000	6,00		
11	Cartello di norme ed istruzioni in alluminio da parete, di forma rettangolare, dimensione mm 500x700, spessore mm 1,0; distanza lettura max 4,00 metri; costo semestrale. Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Cartelli [mesi: 6]	1,00			1.000	1,00		
12	Stesura del piano di lavoro come previsto dalla normativa vigenti, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro. Dismissione amianto-Rimozione di coperture in cemento amianto-Piano di lavoro	1,00				1,00	11,94	11,94
13	Piattaforma telescopica articolata autocarrata di portata 450 kg, in regola con le vigenti normative in materia informatico, compresi il manovratore ed il corruccante altezza m: 26,00; braccio m: 15,00; costo giornaliero. Dismissione amianto-Rimozione di coperture in cemento amianto-Piattaforma telescopica [mesi: 1]	1,00			2.000	1,00		
14	Delimitazione mediante paletti in moplen bicolore Ø 4 cm su base zavorrata, posizionati ogni uno ad interasse di m: 2,00, collegati con catena in moplen bicolore avendo anello di dimensioni 5x20x30 mm, compreso il traspporto, la posa in opera e la successiva rimozione; per il primo mese. Opere edili-Rintetti e rinfacci-Rinfacci con sabot e eseguito a mano-Delimitazioni [mesi: 1]	1,00	100,00			2,00	489,72	979,44
15	Androne e passerelle avendo larghezza del passaggio cm: 120, compresi il montaggio e lo smontaggio di tutti gli elementi costituenti l'opera solostruittura portante in tubolari metallici giuntati, piano di lavoro con tavola di sezione minima cm 30x5 e traversi di collegamento ogni 20 cm; parapetto di protezione con carreggiante posto a cm 80 di altezza e tavola fermipiede di altezza minima di cm 20 compresi il montaggio e lo smontaggio di tutti gli elementi costituenti l'opera; per il primo mese. Opere edili-Scaiv a sezione stretta-Scaiv a sezione stretta-Androne e passerelle [mesi: 1]	1,00	2,50	1.000		7,50	100,00	147,00

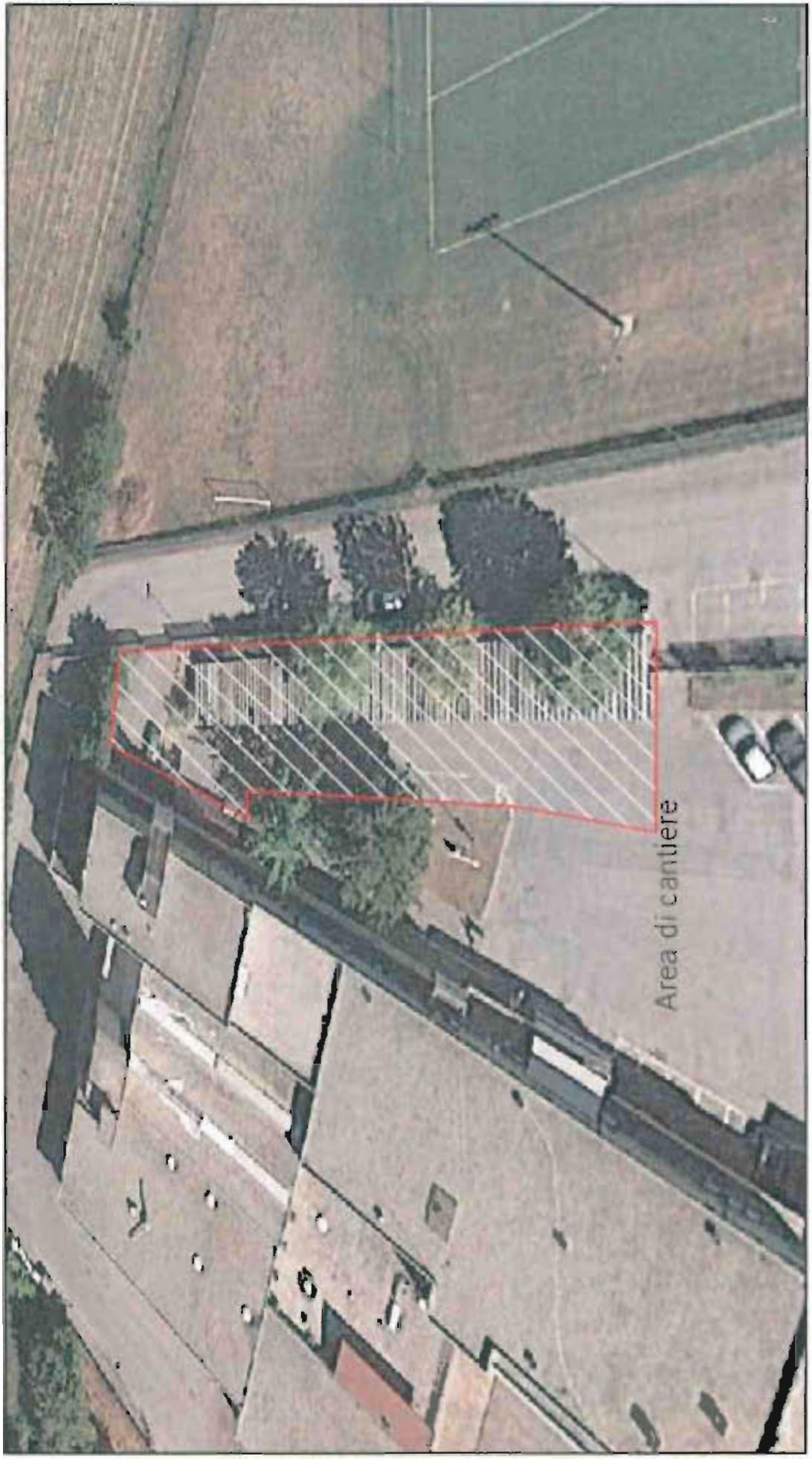
n.	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
16	Segnaletica cantieristica di divieto in alluminio da parete, di forma rettangolare, dimensione mm 333x500, spessore mm 0,7; distanza lettura max 10,00 metri; costo semestrale. Operi edili-Scaiv a sezione rastrello-Scaiv a sezione lisetta-Segnali [mesi: 6]	6,00				6,00		
						6,00	11,17	67,02
	TOTALE euro							4.639,56

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:
 - Planimetria e foto

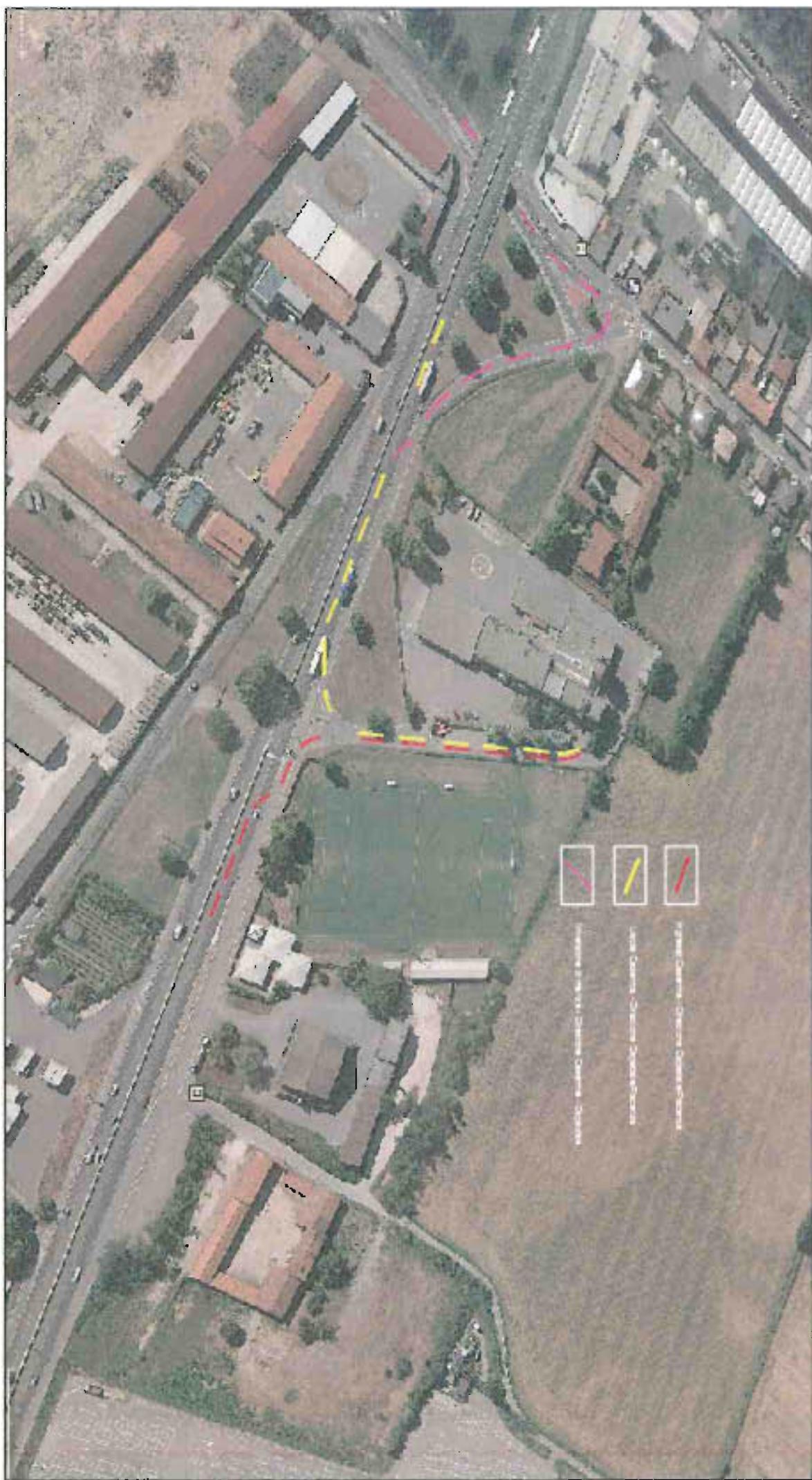
PLANIMETRIE DEL CANTIERE





Area di cantiere

Sistema viario di accesso/uscita e di orientamento

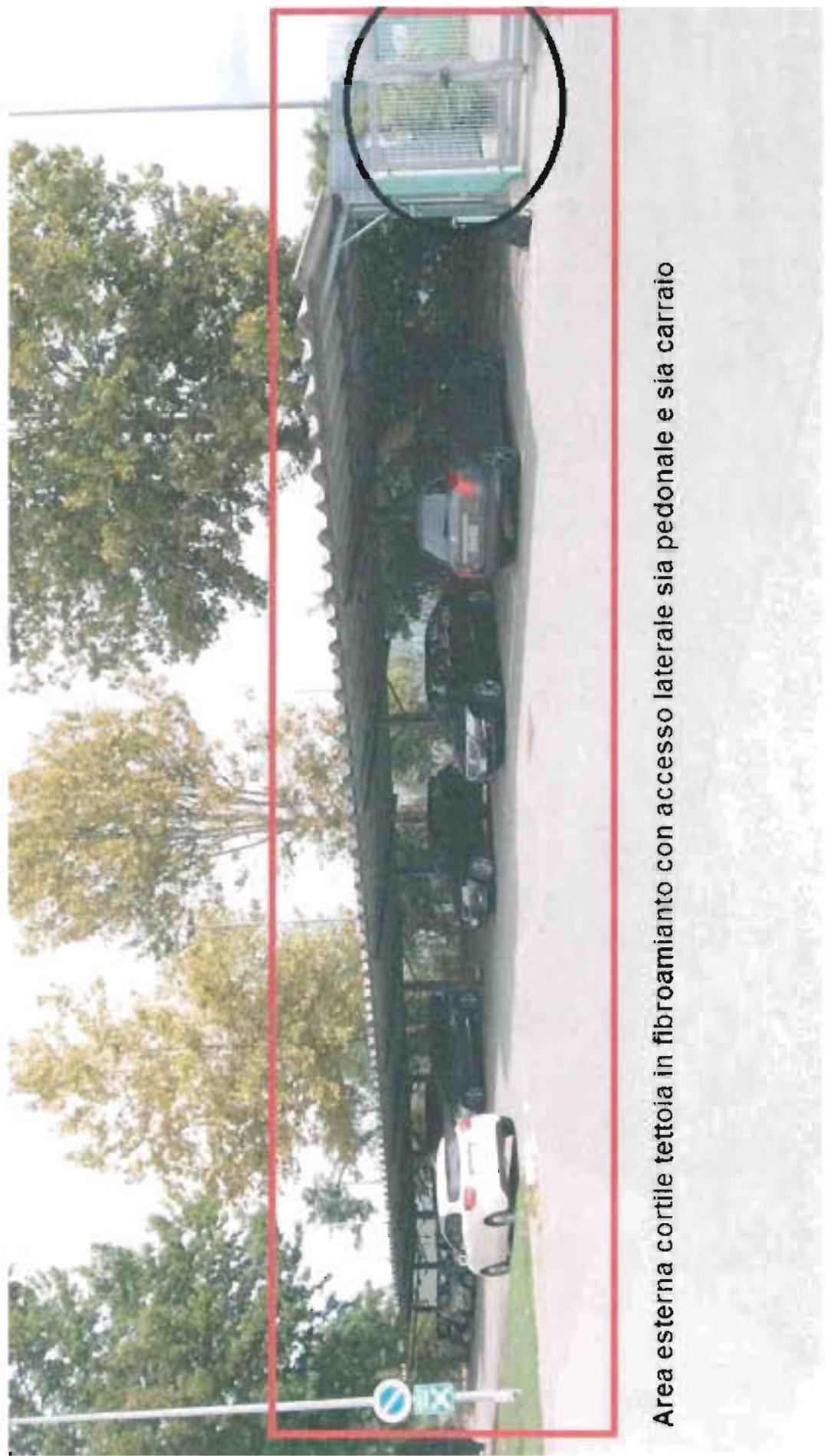




Simulazione area di cantiere

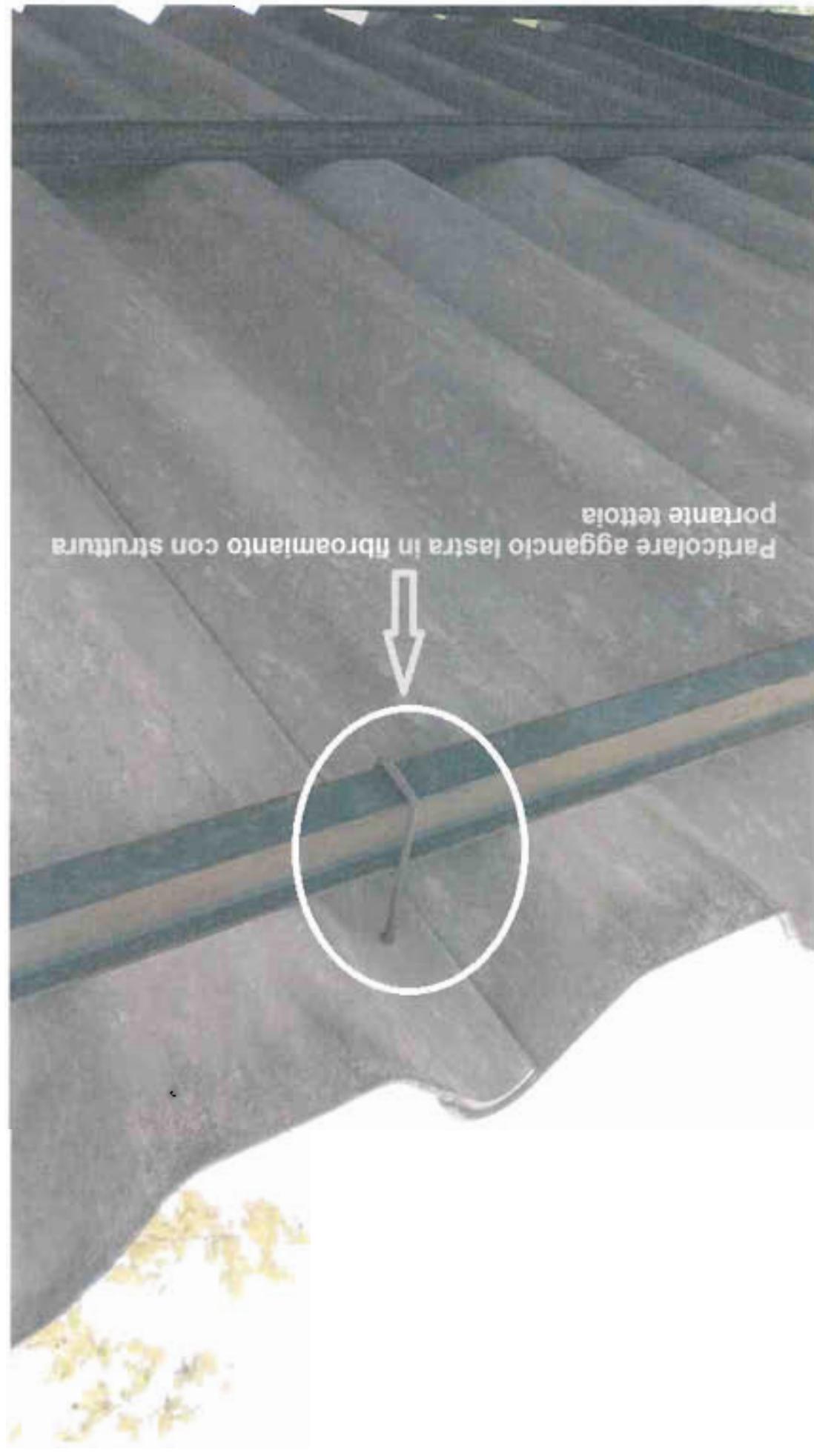
Percorso traccia scavo linea elettrica bassa tensione





Area esterna cortile tettoia in fibroamianto con accesso laterale sia pedonale e sia carraio

Area esterna cortile zona tettoia parcheggio e accesso laterale



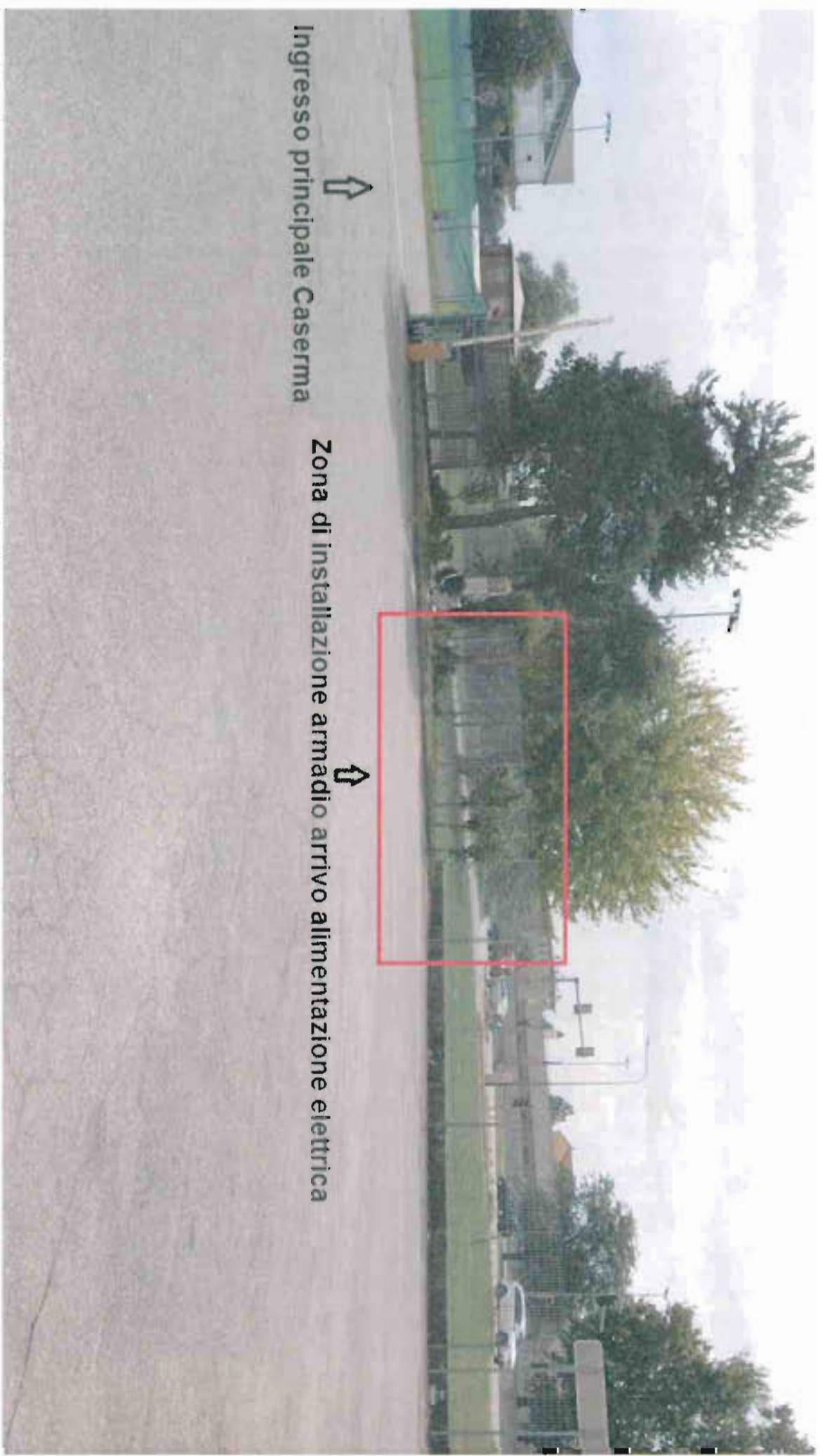
Particolare aggancio lastre da bonificare



Scavo per nuova linea di alimentazione in bassa tensione

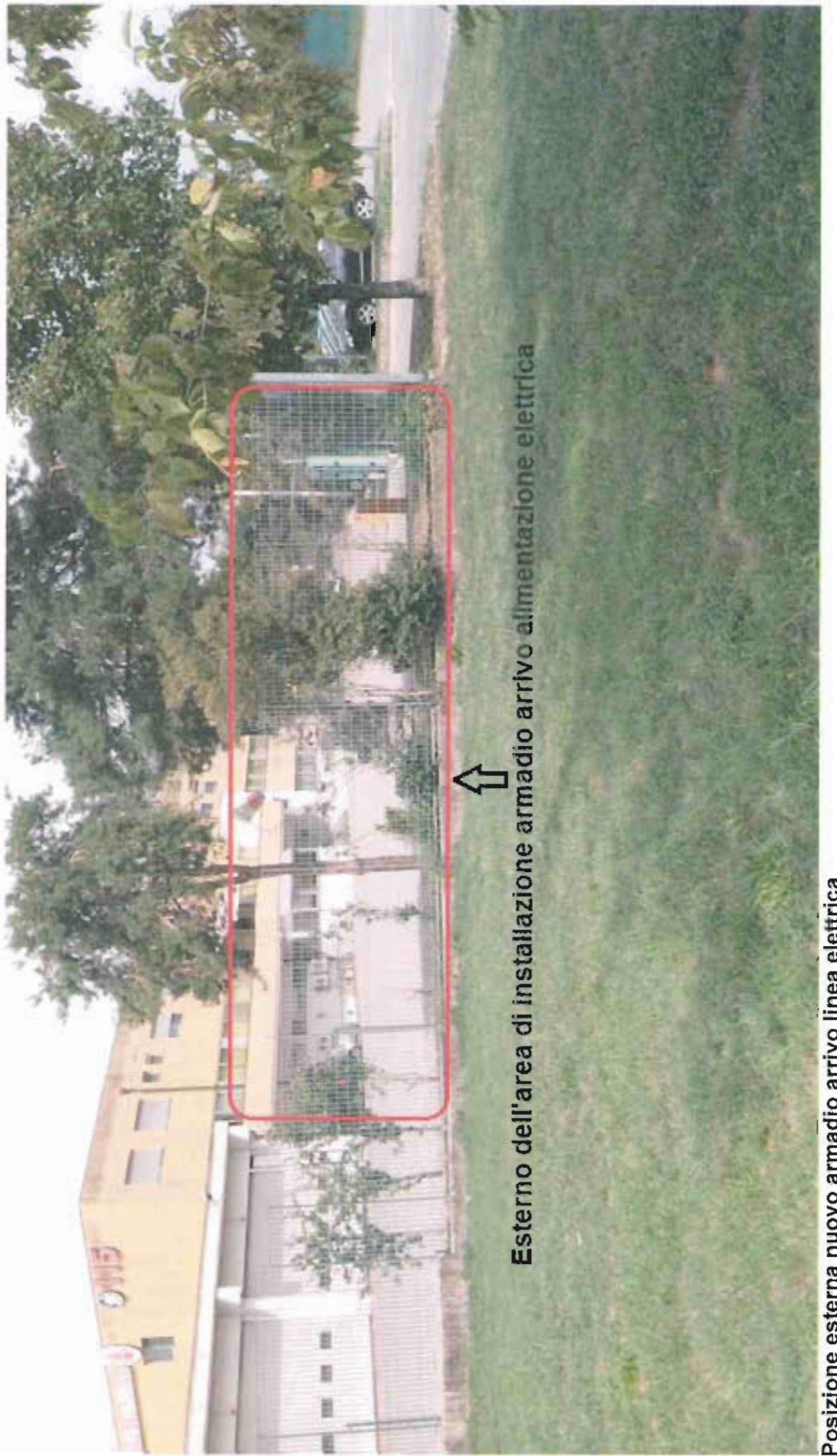


Percorso traccia nuova linea elettrica



↑
Ingresso principale Caserma

↑
Zona di installazione armadio arrivo alimentazione elettrica



↑
Esterno dell'area di installazione armadio arrivo alimentazione elettrica

Posizione esterna nuovo armadio arrivo linea elettrica



LEGENDA

AREA DI CANTIERE

AREA DI DECONTAMINAZIONE

ZONA DI CARICO/SCARICO

TETTOIA DA BONIFICARE

AIUOLA

1 INGRESSO PRINCIPALE CASERMA

2 INGRESSO/USCITA CANTIERE



DIREZIONE REGIONALE
LIGURIA
Via M. Gonzaga, 6
GENOVA

IL DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Gianni SARTORIO

PROGETTO:
geom. Fulvio D'IPPOLITO
(Ente INPS)

IMPRESA:
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Savona

DIREZIONE LAVORI:
geom. Fulvio D'IPPOLITO
(Ente INPS)

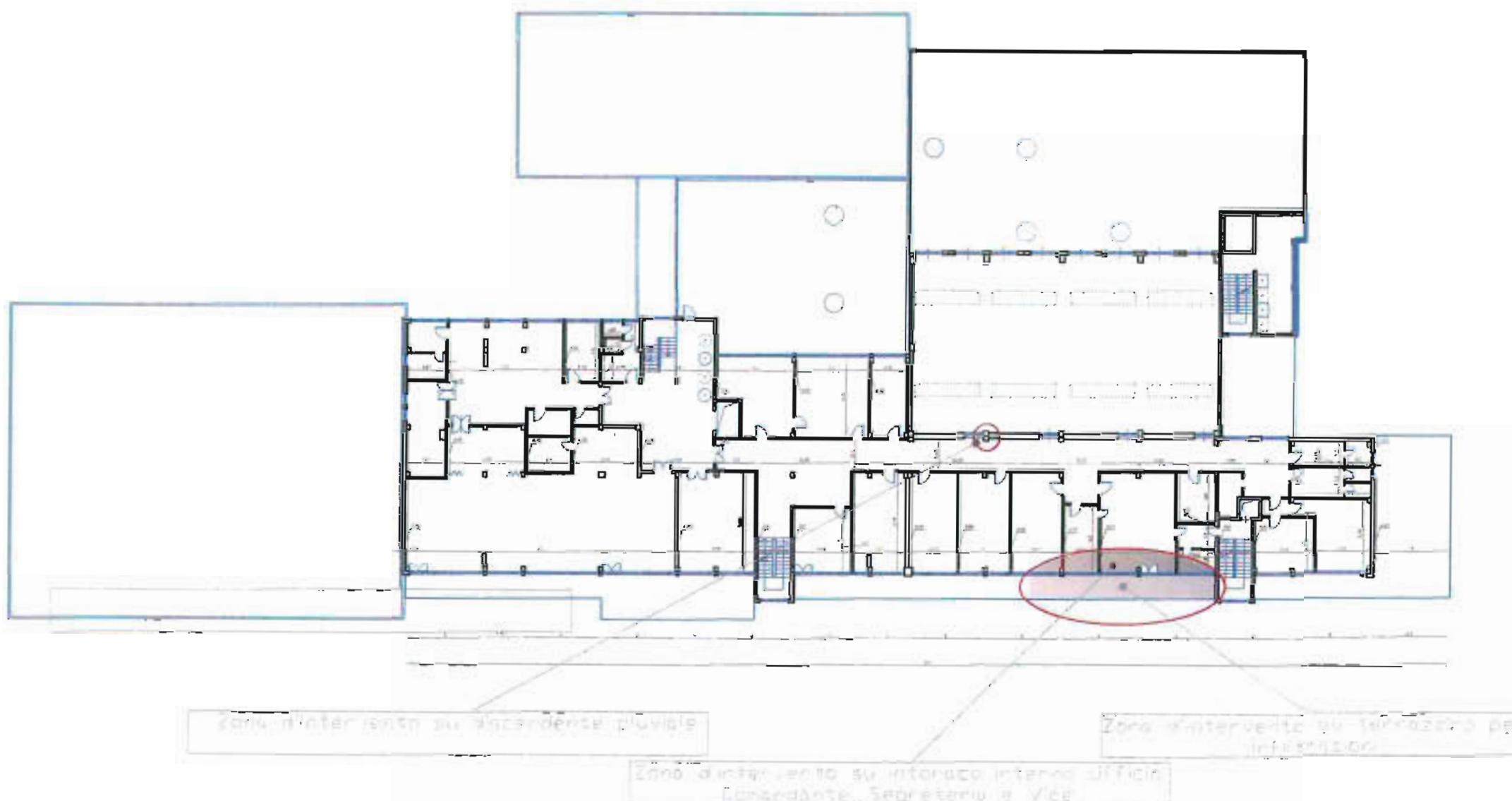
TAV. 1 / 5

Planimetria piano terra

Organizzazione di cantiere

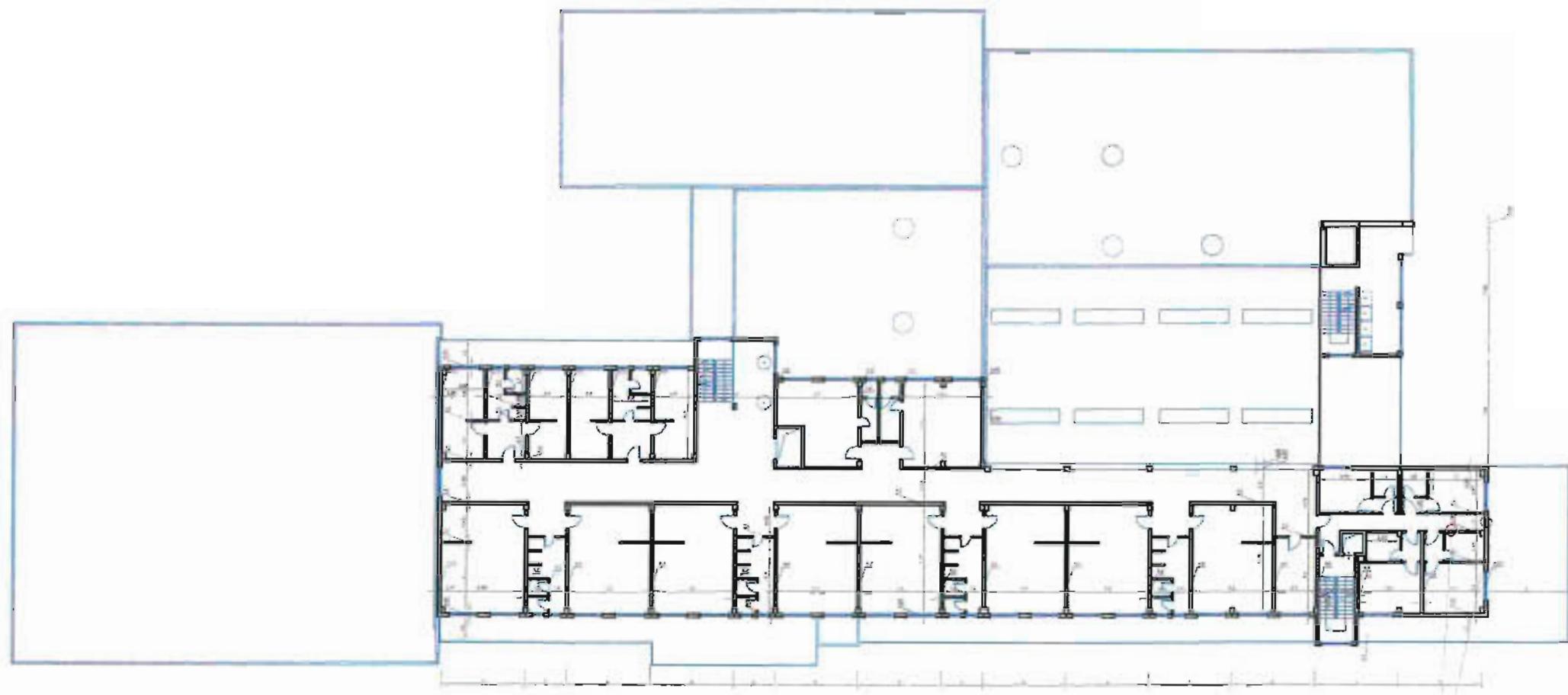
1:200 2:200 3:200 Planimetria cantiere

PROGETTO ESECUTIVO



PROGETTO ESECUTIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA	
COMANDO PROV. LE CASERMA DE W. F. DI CREMONA VIA NAZARIO S. UDO 14	
ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO ESPLORATORE VIA M. Gonzaga, 6 MILANO	
IL RESPONSABILE DEL PROGETTO ing. Giacomo D'Adda	
PROGETTO	
geom. Fabrizio DIPOLITO (Tecnico Istr.)	COORDINATORE SICUREZZA geom. Fabrizio DIPOLITO (Tecnico Istr.)
T/PRESA xxxxxxxxxxxxxx	
DIREZIONE LAVORI geom. Fabrizio DIPOLITO (Tecnico Istr.)	
TAV. 2/5	
Pianimetria piano primo	
Piano primo	
1:200	25/08/2017
Planimetria le caserme DWG	



PROGETTO ESECUTIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA
COMANDO PROVE CASERMA DEI W. F. DI CREMONA
VIA NAZARIO SAURO 14

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA
Via M. Gonzaga, 6 MILANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Giuseppe Passerini

PROGETTISTI

PROGETTO:
geom. Fabrizio DiPOLLITO
(Tecnico Inps) COORDINATORE
SICUREZZA:
geom. Fabrizio DiPOLLITO
(Tecnico Inps)

IMPRESA
xxxxxxxxxxxxxx

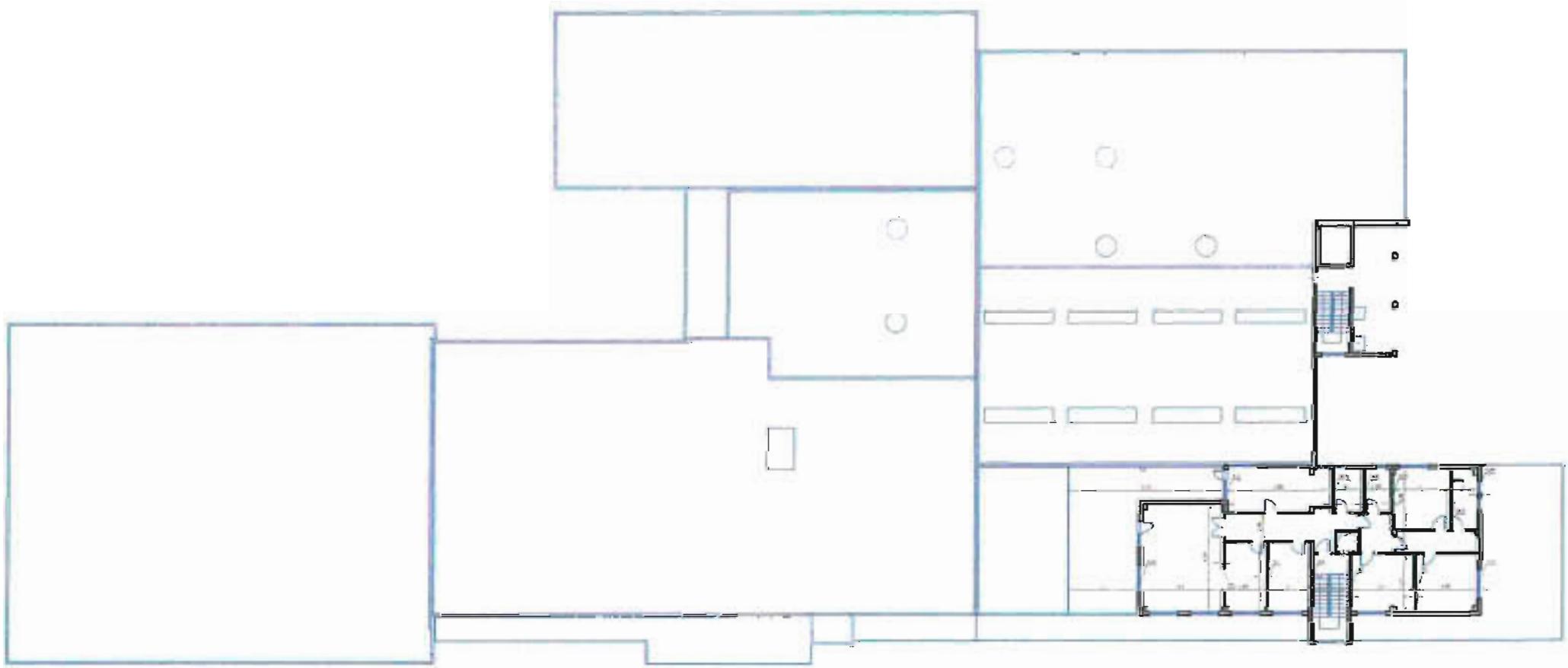
DIREZIONE LAVORI
geom. Fabrizio DiPOLLITO
(Tecnico Inps)

TAV. 3/5

Planimetria piano secondo

Piano secondo

1:200 25/08/2017 Planimetria piano secondo DWG



PROGETTO ESECUTIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
OPERE EDILI, IMPIANTI, E BONIFICA
COMANDO PROVINCIALE CASERMA G. W. F. DI CREMONA
VIA NAZARIO SAURO 16

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
OGGETTO: MANTENIMENTO ATTIVITA' GENICO SALUTARE
Via M. Gorla 9a, 6 MILANO

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ing. Dario Cesarini - prospettive

PROGETTISTI

PROGETTO
geom. Fabrizio DI POLITO
(Tecnico Iips)

COORDINATORE
SICUREZZA
geom. Fabrizio DI POLITO
(Tecnico Iips)

IMPRESA
xxxxxxxxxxxxxx

DIREZIONE LAVORI
geom. Giorgio Ugnatello
(Tecnico Iips)

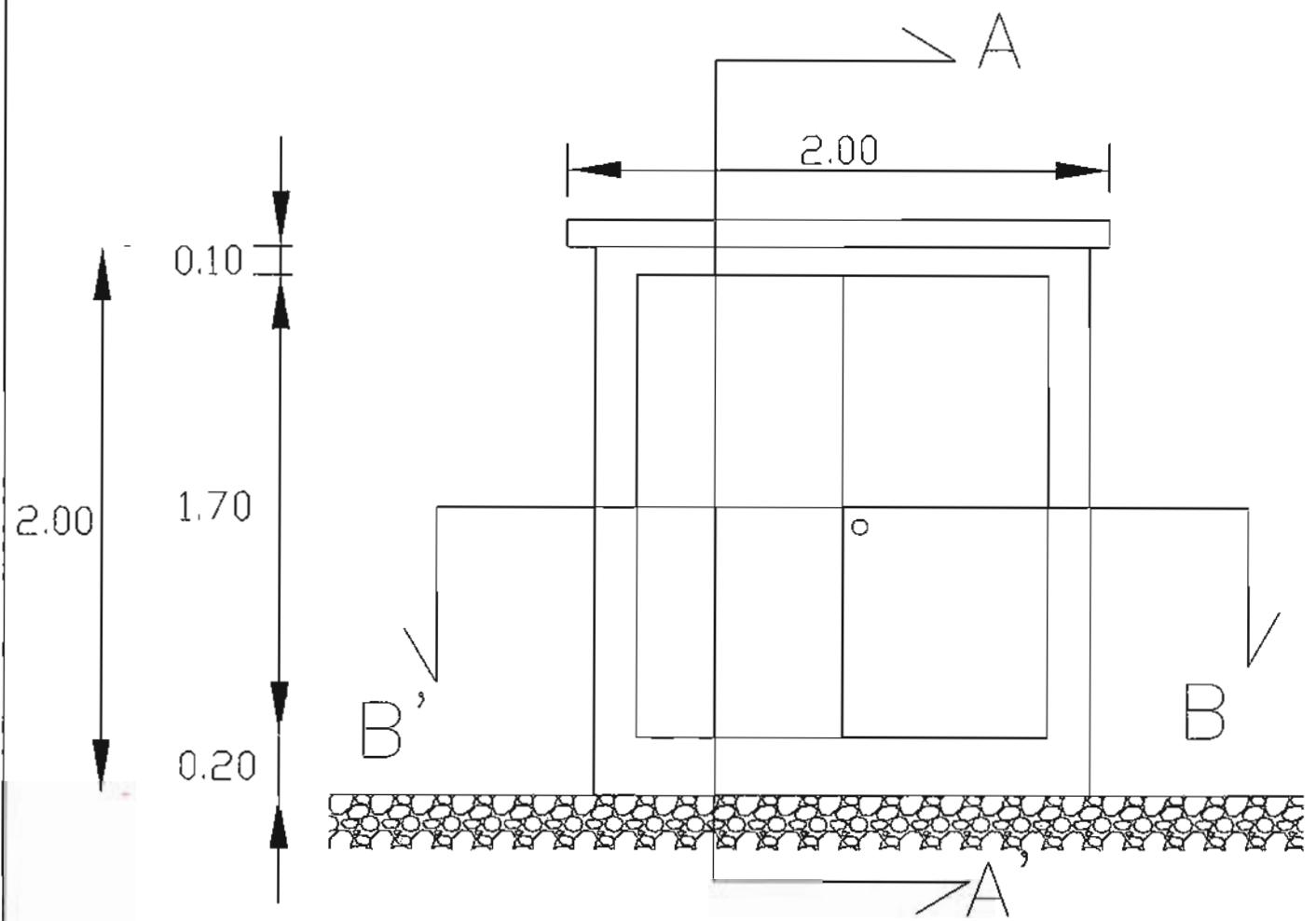
TAV. 4/5

Planimetria piano terzo

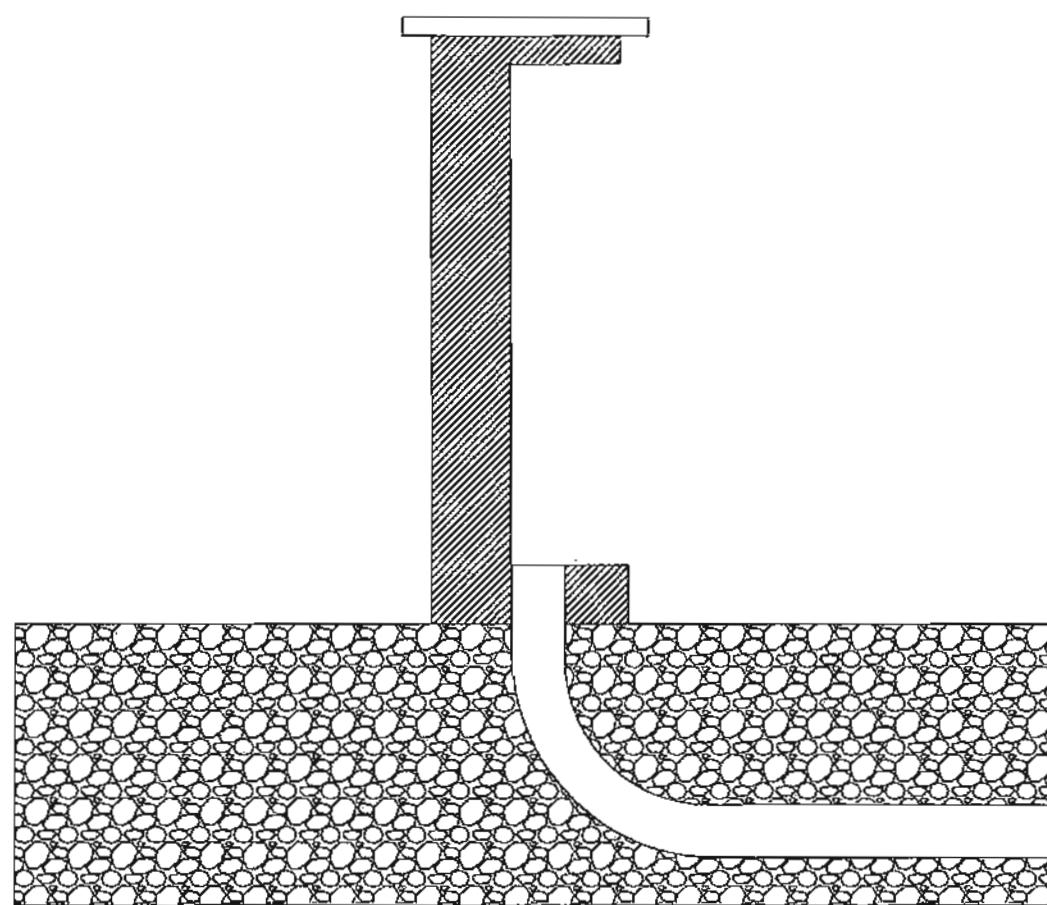
Piano terzo

1:500 25/06/2017

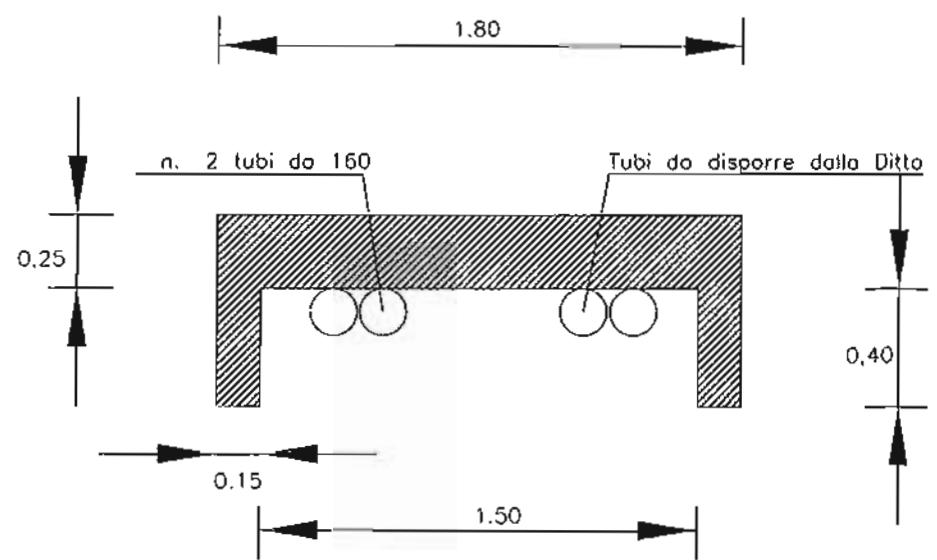
Prospetto armadio



Sezione A - A'



Sezione B - B'



PROGETTO ESECUTIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA	
COMANDO PROV. CASERMA DEI W. F. DI CREMONA VIA NAZARIO SAURO 14	
ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA Via M. Gonzaga 6 MILANO	
IL COMMITTENTE INPS	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Domenico Giuseppe Passari
DIRETTORE REGIONALE Lombardia Via M. Gonzaga 6 Milano	PROGETTISTI
Il DIRETTORE REGIONALE Don Giuliano Quattrone	PROGETTO Giovanni Felice DIPOLITO (Tecnico Inps)
	COORDINATORE SICUREZZA giovanni Fabrizio DIPOLITO (Tecnico Inps)
IMPRESA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	
DIRETTORE LAVORI giovanni Felice DIPOLITO (Tecnico Inps)	TAV. 5/5
Particolari	
Armadio ricezione linea elettrica	
1-10	25/06/2017

